

Bilancio 2015



SOGGETTA AD SOCIETÀ ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025—LEGNANO (MI)

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Amadori Aldo*
Amministratori: *Martignoni Elisabetta*
Scalise Salvatore

SINDACI

Sindaco: *Danilo Spano*

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO GESTIONE

Aemme Linea Ambiente S.r.l., di seguito "Aemme Linea Ambiente" è stata costituita in data 22 gennaio 2009 al fine di gestire il business dell'igiene ambientale di Amga Legnano SpA e di ASM Magenta Srl.

I conferimenti dei rami d'azienda afferenti l'attività di igiene ambientale, tuttavia, sono stati effettuati ad un anno di distanza, e precisamente il 28 gennaio 2010 con effetto dal primo marzo 2010.

La compagine societaria al 31/12/2015 risulta così composta:

SOCI	Capitale	%
Amga Legnano Spa	919.200	80,00%
ASM Magenta	229.800	20,00%
	1.149.000	100,00%

Il presidio del territorio avviene attraverso:

- la sede legale di via Crivelli a Magenta;
- la sede operativa di via per Busto Arsizio a Legnano;
- l'unità locale di via Industrie a Busto Garolfo;
- la sede operativa di via Murri a Magenta.

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso le seguenti piattaforme di raccolta differenziata:

- Legnano c/o via Novara in sostituzione a via Menotti;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturno;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano via Ragazzi del '99;
- Magenta c/o via Murri;
- Robecco sul Naviglio via Foscolo;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora S/T c/o via Manzoni;
- Marcallo con Casone strada per Boffalora.

Al 31/12/2015 la società contava 197 dipendenti, di cui 20 interinali ed una flotta di 159 mezzi di cui 113 di proprietà, 26 con contratto di leasing e 20 con contratto di noleggio a lungo termine.

Il risultato dell'esercizio rileva un utile di Euro 826.226. Il risultato ante imposte pari a K€ 1.318 evidenzia una riduzione rispetto il 2014 di K€ 1.129 per prevalentemente effetto della riduzione apportata ai piani finanziari dei Comuni Soci pari complessivamente a K€ 989, così come condiviso dagli stessi, al fine di ridurre il gettito nei confronti degli utenti finali, nonché ai maggiori investimenti fatti.

Qui di seguito si fornisce un maggior dettaglio dei principali dati economico finanziari della società oltre che un'analisi più dettagliata delle variazioni economiche e patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio appena concluso.

CONTO ECONOMICO ALA	Anno 2015		Anno 2014		Scostamenti	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	%
Fatturato	21.964.332	100,0%	21.584.974	100,0%	379.358	1,8%
Incrementi lavori interni	0	0,0%	0	0,0%	0	
Altri ricavi	36.293	0,2%	2.431	0,0%	33.862	1393,1%
Sopravvenienze attive	68.595	0,3%	146.394	0,7%	(77.799)	-53,1%
Totale ricavi	22.069.220		21.733.799		335.421	1,5%
(Acquisto carburanti e lubrificanti)	(587.467)	-2,7%	(607.081)	-2,8%	19.614	-3,2%
(Materie prime e sussidiarie)	(445.843)	-2,0%	(402.910)	-1,9%	(42.933)	10,7%
(Manutenzioni)	(1.176.251)	-5,4%	(1.060.353)	-4,9%	(115.898)	10,9%
(Costi raccolta trasporto e smaltimento)	(5.418.083)	-24,7%	(5.649.116)	-26,2%	231.033	-4,1%
(Servizi di corporate)	(2.518.251)	-11,5%	(2.319.717)	-10,7%	(198.534)	8,6%
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(1.403.089)	-6,4%	(1.291.194)	-6,0%	(111.895)	8,7%
(Altre spese per godimento di beni di terzi)	(419.594)	-1,9%	(209.348)	-1,0%	(210.247)	100,4%
(Spese per il personale)	(8.443.417)	-38,4%	(7.613.412)	-35,3%	(830.005)	10,9%
(Oneri diversi di gestione)	(35.996)	-0,2%	(33.450)	-0,2%	(2.546)	7,6%
(Sopravvenienze passive)	(62.445)	-0,3%	(10.038)	0,0%	(52.407)	522,1%
(Svalutazione crediti attivo circolante)	0	0,0%	(115.744)	-0,5%	115.744	-100,0%
EBITDA (margine operativo lordo)	1.558.784	7,1%	2.421.436	11,2%	(862.653)	-35,6%
(Ammortamenti, svalutaz. ed accant.)	(233.466)	-1,1%	(289.780)	-1,3%	56.314	-19,4%
EBIT (Reddito operativo)	1.325.318	6,0%	2.131.656	9,9%	(806.338)	-37,8%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(84.000)	-0,4%	(95.413)	-0,4%	11.414	-12,0%
Risultato gestione ordinaria	1.241.318	5,7%	2.036.243	9,4%	(794.925)	-39,0%
Proventi e oneri straordinari	76.433	0,3%	410.960	1,9%	(334.527)	-81,4%
Risultato anteimposte	1.317.751	6,0%	2.447.203	11,3%	(1.129.451)	-46,2%
(Imposte)	(491.525)	-2,2%	(803.922)	-3,7%	312.397	-38,9%
Risultato netto	826.226	3,8%	1.643.281	7,6%	(817.055)	-49,7%

Complessivamente il fatturato si attesta a K€ 21.964, registrando un incremento di K€ 379. La parte preponderante del fatturato è costituita dai corrispettivi erogati dai comuni in funzione ai piani finanziari approvati.

In particolare tale incremento deriva principalmente dall'effetto combinato della riduzione apportata ai corrispettivi da Piani Finanziari relativi a Comuni già serviti nell'anno 2014 (-K€ 989), dall'incremento dei corrispettivi sui Comuni serviti nel 2014 solo per il secondo semestre (Boffalora e Marcallo con Casone K€ 491) e dal comune di San Giorgio (+ K€ 483).

Per un confronto adeguato tra i due esercizi comunque sarebbe opportuno apprezzare i valori normalizzati da poste quali sopravvenienze attive e passive, proventi ed oneri straordinari e accantonamenti non ricorrenti. Tali aggiustamenti evidenziano come le marginalità si siano incrementate a più livelli e in misura crescente dalla marginalità lorda alla marginalità ante imposte, segno di interventi di efficienza mirati non solo ad aspetti operativi ma anche strutturali.

Procedendo ad una valutazione della marginalità sopra esposte depurate da poste non ricorrenti, è possibile valutare gli effetti delle attività di recupero di efficienza poste in essere nell'anno 2015 che, stante la riduzione di fatturato verso i Comuni Soci sopra esposta, hanno ridotto l'impatto a livello ante imposte.

MARGINALITA' NORMALIZZATE	Anno 2015		Anno 2014		Scostamenti	
	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione	Importo	%
Valore della Produzione	22.000.624		21.587.405		413.220	1,91%
EBITDA	1.552.634	7,06%	2.400.824	11,12%	(848.190)	-35,33%
EBIT	1.356.808	6,17%	2.111.185	9,78%	(754.377)	-35,73%
Risultato ante imposte	1.272.809	5,79%	2.015.772	9,34%	(742.963)	-36,86%

Il recupero di marginalità sopra esposta è frutto di una serie di azioni che congiuntamente hanno determinato i risultati evidenziati, quali ad esempio:

- un'attenta azione di *spending review* e di efficientamento dei processi promossa dai Consigli di Amministrazione e dal Management di tutto il Gruppo;
- una maggior attenzione nella predisposizione di piani finanziari coerenti con i costi sostenuti dalla società, finalizzati a garantire una sufficiente marginalità di business per tutti i comuni gestiti;

- l'ampliamento del bacino servito che ha permesso, grazie ad una serie di economie di scala, di ottimizzare i costi di struttura e promuoverne la distribuzione secondo criteri conformi ai servizi erogati;
- una maggiore sinergia tra le diverse unità locali al fine di ottimizzare l'utilizzo della flotta aziendale nonché delle attrezzature di cui è dotata la società.

Per una valutazione più adeguata delle azioni poste in essere, nella tabella che segue è riportata una sintesi dei margini di conto economico normalizzati dal 2012 al 2015 da cui si evince la sostanziale crescita registrata dalla società e contestualmente il recupero di efficienza realizzato nell'arco del triennio.

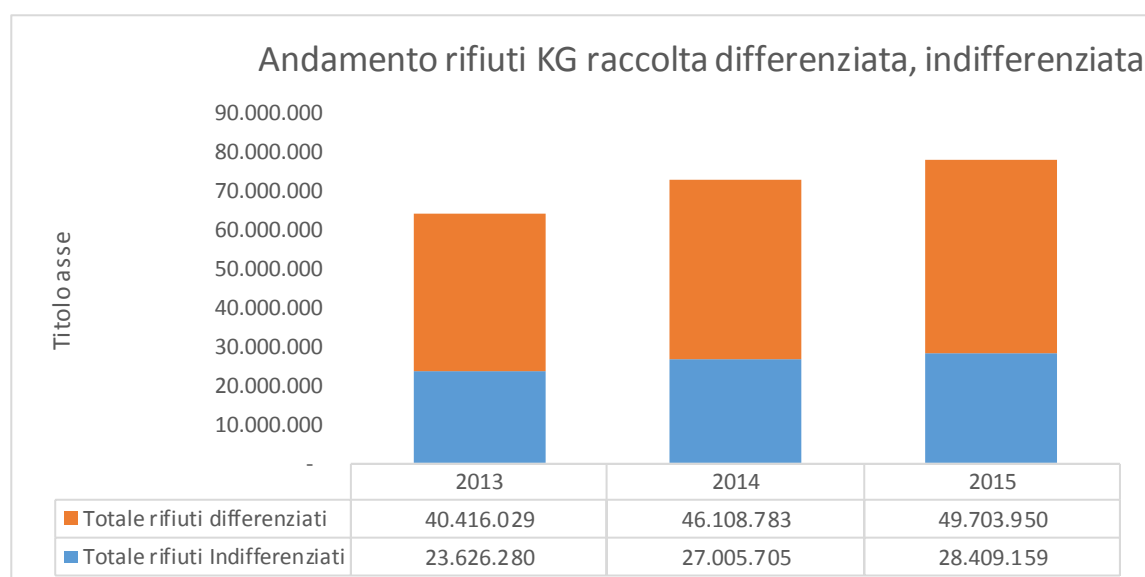
MARGINALITA' NORMALIZZATE	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Valore della Produzione	22.000.624	21.587.405	19.086.099	18.519.335
EBITDA	1.552.634	2.400.824	2.205.104	1.417.930
EBIT	1.356.808	2.111.185	1.813.610	622.099
Risultato anteimposte	1.272.809	2.015.772	1.575.878	471.767

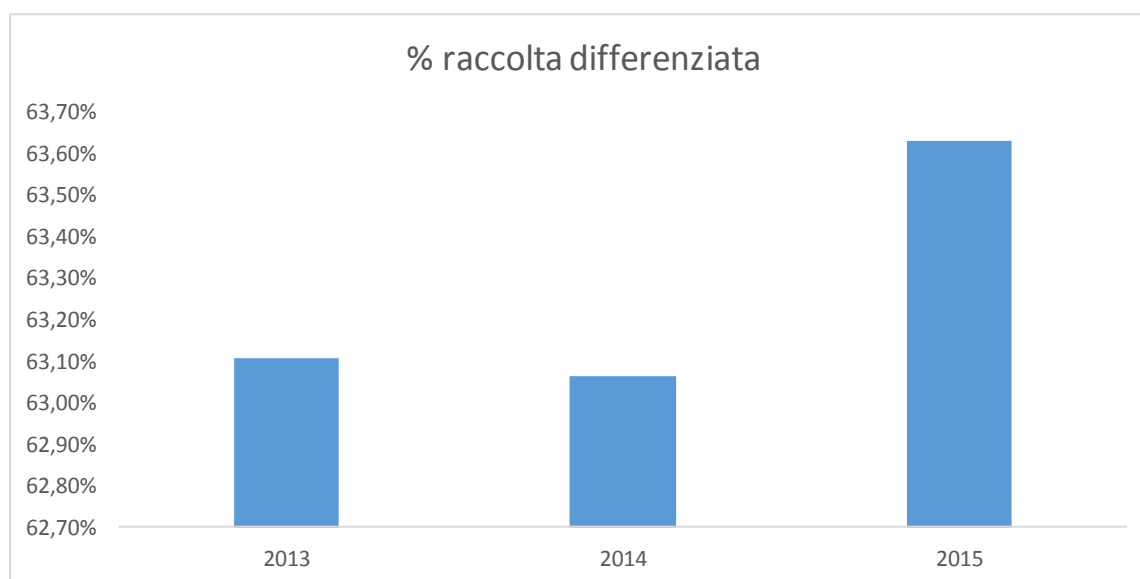
È opportuno ricordare che il risultato sopra esposto relativamente all'esercizio 2015 evidenzia una riduzione rispetto i valori registrati nell'anno 2014 determinata dalla riduzione dei corrispettivi erogati dai Comuni Serviti (-K€ 989 a parità di servizi erogati), in linea con la strategia promossa dai vertici aziendali tesa a ridurre l'onerosità del servizio a carico dell'utenza finale. Contestualmente si rileva un significativo aumento del costo del personale derivante dall'aumento dei Comuni serviti nell'arco del triennio (da 9 Comuni nel 2013 a 14 nel 2015) e dall'internalizzazione del servizio svolto su alcuni Comuni precedentemente esternalizzato a imprese terze. Tale attività è in fase di completamento nell'anno 2016. Gli effetti sopracitati sono ampiamente compensati, come evidenziato precedentemente, da una costante e continua attività di efficientamento ed ottimizzazione dei processi e della struttura di costo.

La società infatti nell'arco degli ultimi anni non solo ha aumentato significativamente il volume dei ricavi percepiti, peraltro riducendo contestualmente il gravame nei confronti dei singoli Comuni fruitori del servizio e quindi dei cittadini ma soprattutto ha ampliato il proprio bacino utenza che ha contrastato la fisiologica riduzione dei volumi di raccolta registrati.

Alla luce dei risultati conseguiti nel 2015, infatti, da un lato è stata apportata un'ulteriore riduzione sui Piani Finanziari 2016 dei comuni serviti nel 2015 che, a parità di servizi erogati, si sono ridotti di oltre K€ 500 e dall'altra è stato definito un incremento negli investimenti inizialmente previsti e nella qualità del servizio erogato.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento dei volumi raccolti negli ultimi tre anni e l'andamento crescente della percentuale di raccolta differenziata.

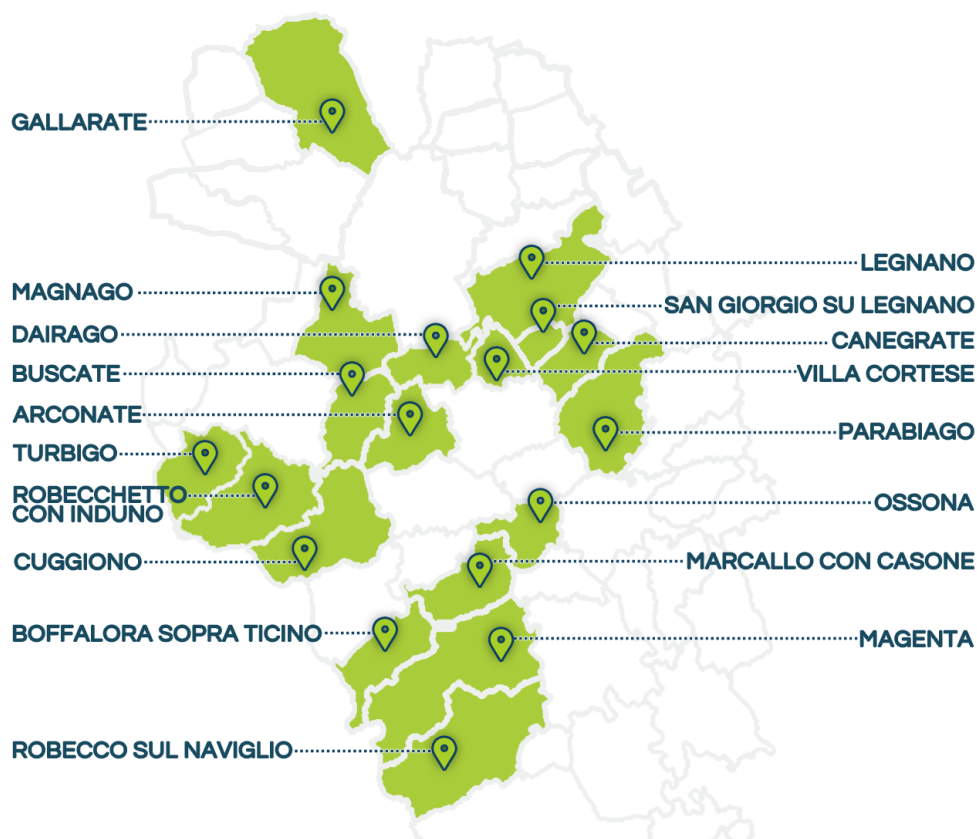




Il numero degli abitanti, come evidenziato nel prospetto che segue, dal 2013 al 2015 si è incrementato di oltre 30.000 unità, attestandosi ad oltre 259.000 nel 2016 grazie all'acquisizione dei Comuni di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo ed all'aggregazione con AMSC Gallarate di cui forniremo maggiori dettagli in seguito.

Comune	Nr abitanti	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	60.262	2010
PARABIAGO	27.692	2010
ARCONATE	6.716	2010
CANEGRATE	12.515	2010
MAGNAGO	9.278	2010
VILLA CORTESE	6.213	2010
MAGENTA	23.856	2010
OSSONA	4.268	2010
ROBECCO SU NAVIGLIO	6.812	2010
	157.612	
BUSCATE	4.821	2014
CUGGIONO	8.226	2014
MARCALLO CON CASONE	6.234	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.131	2014
	181.024	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.827	2015
	187.851	
TURBIGO	7.386	2016
DAIRAGO	6.279	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.886	2016
GALLARATE	52.850	2016
	259.252	

Obiettivo della società infatti è creare una base consolidata per acquisire ulteriori Comuni nell'ottica di precorrere la generazione degli Ambiti Territoriali Ottimali anche nel campo dell'igiene ambientale, mantenendo un controllo costante e diretto sul servizio da parte dei singoli Comuni. Nell'immagine che segue è raffigurata la rappresentazione cartografica del nostro territorio ed in particolare la presenza di Aemme Linea Ambiente nei vari comuni alla data di approvazione del presente bilancio.

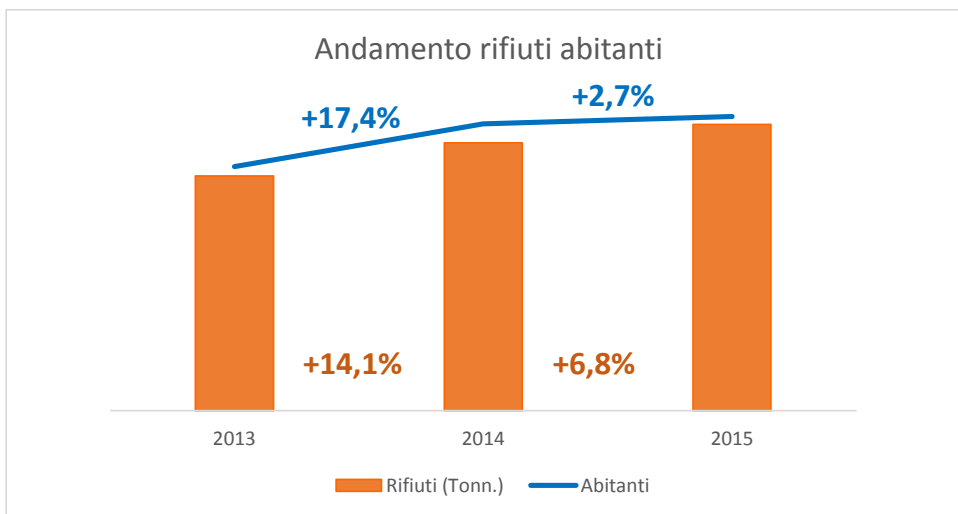


Considerando la rilevanza delle dinamiche industriali di pertinenza di questa società, qui di seguito si riportano alcuni dati relativi alle quantità di rifiuti gestite.

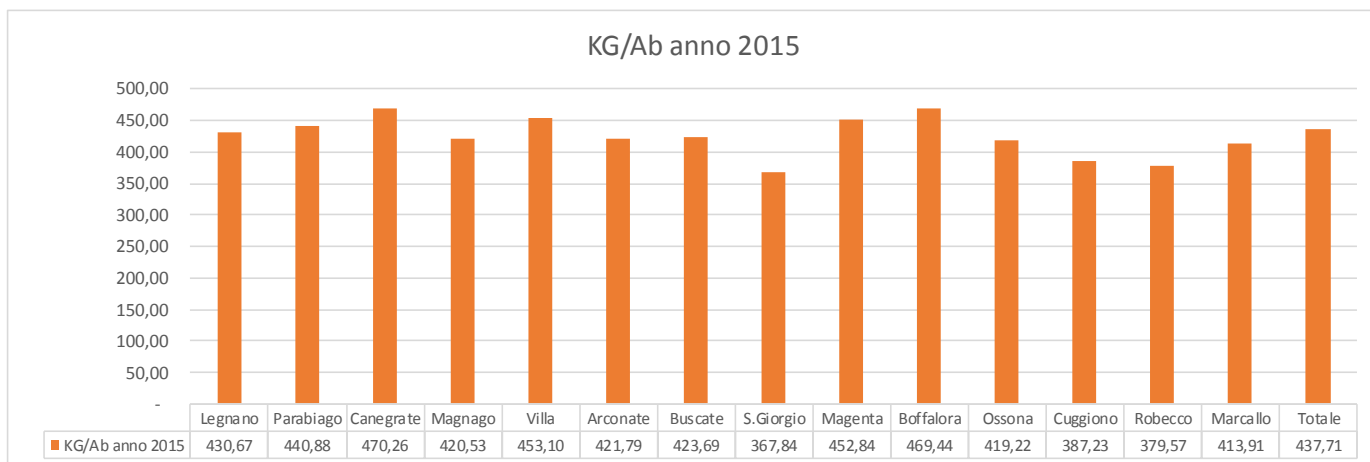
Anno Abitanti	2015 187.851		2014 182.988		2013 156.794	
	KG	KG/Ab	KG	KG/Ab	KG	KG/Ab
RSU	22.504.650	119,80	21.959.880	122,91	19.361.650	123,48
Altri rifiuti non biodegradabili	9.380	0,05	25.340	0,14	22.510	0,14
Terre di spazzamento	2.287.829	12,18	2.026.810	11,64	1.905.280	12,15
RS ingombranti	3.607.300	19,20	2.993.676	17,28	2.336.840	14,90
Totale rifiuti Indifferenziati (KG)	28.409.159	151,23	27.005.705	151,97	23.626.280	150,68
Plastica	3.354.420	17,86	2.950.680	16,45	2.606.290	16,62
Vetro e Lattine	8.591.275	45,73	7.894.761	44,33	7.071.410	45,10
Carta e cartone	9.319.886	49,61	8.836.207	49,21	8.434.120	53,79
Rifiuti di natura organica	14.172.280	75,44	13.132.010	73,44	11.917.430	76,01
Legname	4.260.290	22,68	3.540.113	19,81	2.991.490	19,08
Vegetale	7.116.720	37,88	6.704.031	37,93	5.419.920	34,57
Altri rifiuti non biodegradabili	2.889.079	15,38	3.050.981	17,61	1.975.369	12,60
Totale rifiuti differenziati (KG)	49.703.950	264,59	46.108.783	258,77	40.416.029	257,77
Inerti da demolizione	4.111.225	21,89	3.841.669	21,98	3.402.540	21,70
Totale rifiuti per % racc. differenziata (KG)	78.113.109	415,82	73.114.489	410,74	64.042.309	408,45
% Raccolta differenziata	63,63%		63,06%		63,11%	
Totale rifiuti (KG)	82.224.334	437,71	76.956.158	432,72	67.444.849	430,15

*Si precisa che i comuni di Boffalora e Marcallo sono stati acquisiti dal 1 Luglio 2014 per il calcolo dei kg pro capite sono state raddoppiate le quantità dei suddetti comuni

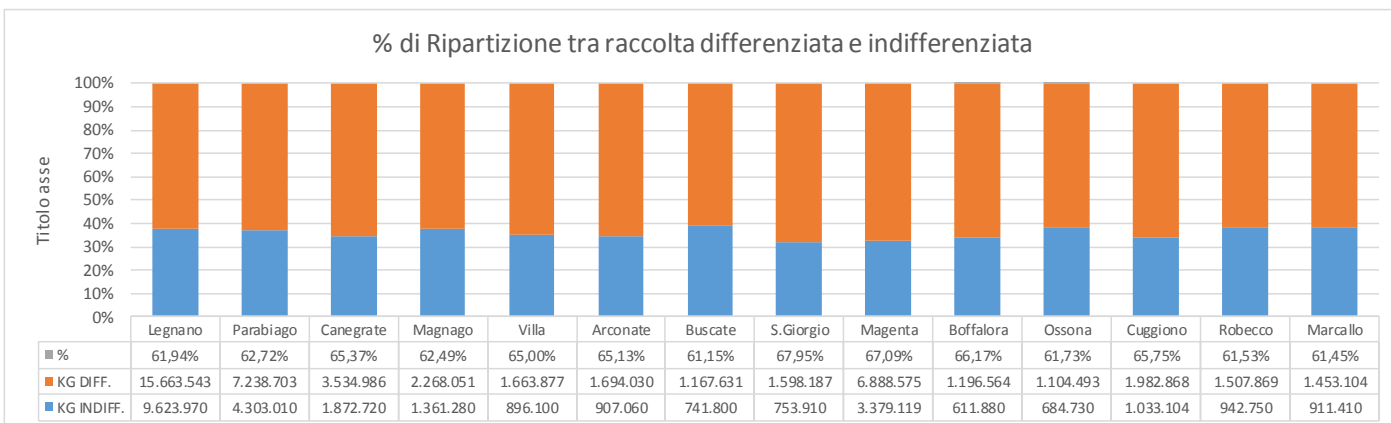
Nel seguente grafico si confronta l'andamento del quantitativo rifiuti con il numero degli abitanti serviti.



Nel seguente grafico viene rappresentata per l'anno 2015 la produzione procapite dei rifiuti nei comuni servizi, espressa come rapporto tra quantità rifiuti raccolti e numero di abitanti serviti.



Nel seguente grafico viene rappresentata per l'anno 2015 la percentuale di raccolta differenziata sul totale di rifiuti prodotti per singolo comune



Dal punto di vista finanziario, si rileva come La posizione finanziaria netta della società al 31/12/2015 rileva un saldo positivo per K€ 3.579, evidenziando un miglior equilibrio delle sue componenti. Nell'ambito della nota integrativa dedicata al rendiconto finanziario saranno meglio dettagliate le poste che lo compongono. Nella tabella che segue è esposto stato patrimoniale riclassificato a capitale investito.

Stato patrimoniale a capitale investito	31.12.2015	31.12.2014
Magazzino	184.233	160.348
Crediti commerciali	3.155.222	2.930.791
(Debiti commerciali)	(2.788.108)	(4.140.087)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	551.346	(1.048.948)
Altri crediti	869.043	1.261.166
Altre attività correnti	160.637	100.108
(Altri debiti)	(1.949.465)	(4.441.043)
(Altre passività correnti)	(73.706)	0
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(442.146)	(4.128.717)
Immobilizzazioni immateriali:	123.400	168.830
Immobilizzazioni materiali:	418.440	566.815
Immobilizzazioni finanziarie:	2.224	3.325
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	544.064	738.970
(Fondo TFR)	(813.428)	(828.438)
(Altri fondi rischi)	(42.958)	(5.317)
CAPITALE INVESTITO NETTO	(754.467)	(4.223.502)
Debiti bancari	855.086	2.288.006
Debiti finanziari lordi	855.086	2.288.006
(Attività di natura finanziaria)	(3.822.251)	(8.471.840)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(611.632)	(37.771)
(Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide)	(4.433.883)	(8.509.611)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(3.578.797)	(6.221.606)
Capitale sociale	1.149.000	1.149.000
Riserve	849.103	(794.177)
Risultato netto	826.226	1.643.281
PATRIMONIO NETTO	2.824.330	1.998.103
FONTI DI FINANZIAMENTO	(754.467)	(4.223.502)

ANALISI VARIAZIONI ECONOMICHE E PATRIMONIALI

Si procede ora ad un'analisi più dettagliata delle variazioni economiche e patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio appena concluso.

Nel complesso l'incidenza delle voci di costo caratteristiche sulle voci di ricavo caratteristiche è pari al 93,99%, evidenziando un incremento rispetto lo scorso esercizio per effetto prevalentemente della scelta condivisa con i Soci di ridurre le marginalità a favore dei Comuni e quindi in ultima istanza dei cittadini.

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
COSTI DELLA PRODUZIONE	20.743.902	19.602.143	1.141.759
VALORE DELLA PRODUZIONE	22.069.220	21.733.799	335.421
	93,99%	90,19%	3,80%

Il risultato operativo della gestione caratteristica in termini assoluti è pari a € 1.325.318 e in termini percentuali (R.O.S.) è pari al 6,03%.

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
RISULTATO OPERATIVO	1.325.318	2.131.656	(806.338)
RICAVI	21.964.332	21.584.974	379.358
ROS	6,03%	9,88%	-3,84%
	EBIT/Ricavi		

Il carico fiscale dell'esercizio è pari a K€ 492, pari al 37,30%.

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.317.751	2.447.203	(1.129.451)
IMPOSTE	(491.525)	(803.922)	312.397
UTILE NETTO	826.226	1.643.281	(817.055)
	-37,30%	-32,85%	-4,45%

Per concludere, i più significativi indici economici, redditività del capitale proprio (R.O.E.), redditività del capitale investito (R.O.I.), redditività delle vendite (R.O.S.) e indice di rotazione degli impieghi possono essere così sintetizzati:

		ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
R.O.E.	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	29,25%	82,24%	-52,99%
R.O.I.	<i>EBIT/Totale attivo</i>	14,18%	15,56%	-1,38%
R.O.S.	<i>EBIT/Ricavi</i>	6,03%	9,81%	-3,77%
Rotazione degli impieghi	<i>Ricavi/Capitale investito</i>	29,11	5,11	24,00

A livello patrimoniale, le voci di bilancio possono essere sinteticamente raggruppate nelle seguenti macroclassi:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenze
Attivo immobilizzato netto	544.064	738.970	(194.906)
Attività a medio-lungo	0	0	0
Attività a breve	8.803.017	12.962.024	(4.159.007)
Patrimonio netto	2.824.330	1.998.103	826.226
Fondi e debiti a medio-lungo	856.386	833.755	22.631
Debiti a breve	5.666.366	10.869.135	(5.202.769)

Qui di seguito si dettagliano indicatori patrimoniali ad evidenziazione della struttura della società stessa.

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni	ANNO 2015	ANNO 2014
Patrimonio netto	2.824.330	1.998.103
Immobilizzazioni nette	(544.064)	(738.970)
Margine primario di struttura	2.280.265	1.259.133
Quoziente primario di struttura	519,12%	270,39%
Patrimonio netto	2.824.330	1.998.103
Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	42.958	5.317
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	813.428	828.438
Immobilizzazioni nette	(544.064)	(738.970)
Margine secondario di struttura	3.136.651	2.092.889
Quoziente secondario di struttura	676,52%	383,22%

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	ANNO 2015	ANNO 2014
Fondi per rischi ed oneri	42.958	5.317
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	813.428	828.438
Debiti	5.592.660	10.869.135
Ratei e risconti passivi	73.706	0
Patrimonio netto	2.824.330	1.998.103
Quoziente di indebitamento complessivo	230,95%	585,70%
Debiti	5.592.660	10.869.135
Patrimonio netto	2.824.330	1.998.103
Quoziente di indebitamento finanziario	198,02%	543,97%

Indicatori di solvibilità	ANNO 2015	ANNO 2014
Attivo circolante	8.642.380	12.861.916
Passività correnti	(5.592.660)	(10.869.135)
Margine di disponibilità	3.049.720	1.992.781
Quoziente di disponibilità	154,53%	118,33%
Liquidità differite	611.632	37.771
Liquidità immediate	3.822.251	8.471.840
Passività correnti	(5.592.660)	(10.869.135)
Margine di tesoreria	(1.158.777)	(2.359.524)
Quoziente di tesoreria	79,28%	78,29%

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

Esso riguarda esclusivamente l'esposizione nei confronti dei clienti relativa a normali rapporti commerciali. L'erogazione dei crediti è oggetto di specifiche valutazioni. Nel corso dell'esercizio sono stati destinati grandi sforzi alla gestione del credito in considerazione delle criticità emerse precedentemente su alcune specifiche situazioni. In ogni caso si evidenzia che per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi in special modo Istituti di credito e fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. Si rimanda alla nota integrativa nella sezione dedicata ai debiti bancari per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche

condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato. Si rinvia alla nota integrativa per quanto riguarda il dettaglio delle transazioni *intercompany*.

DATI E INFORMAZIONI DI CUI AI PUNTI 4), 5) E 6- BIS) DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse. In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- Non sussistono particolari rischi di credito;
- La società non è esposta al rischio di cambio;
- La posizione finanziaria netta positiva è relativa alle dinamiche di cash pooling verso la controllante Amga Legnano S.p.A. Non si rilevano rischi di liquidità.

Si segnala comunque che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi finanziari.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale a Magenta presso ASM Magenta S.r.l., mentre la sede operativa ed amministrativa è a Legnano c/o Amga Legnano S.p.A.

Il personale al 31/12/2015 197 dipendenti, di cui 20 interinali ed in particolare 1 dirigente, 2 quadri, 13 impiegati e 181 operai.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'approvazione del bilancio d'esercizio avverrà nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura. Il differimento è legato principalmente all'appartenenza ad un Gruppo che prevede sia consolidato civilistico sia consolidato fiscale.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Come già accaduto nel corso dell'anno 2015, la società si prefigge di accrescere ulteriormente il perimetro di azione ottenendo l'affidamento dei servizi di igiene urbana presso ulteriori nuovi comuni.

L'ottimizzazione dei processi e il mantenimento di alti standard qualitativi nella erogazione dei servizi sono gli strumenti che la società utilizzerà per perseguire questo obiettivo, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale approvato dagli amministratori.

Proprio quest'ultimo documento riassume e delinea le linee strategiche sulle quali si dovrà prevedibilmente evolvere la gestione:

IL CONSOLIDAMENTO TRAMITE L'INTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI

Nel corso del 2015 è stato acquisito il comune di San Giorgio su Legnano. Questa nuova acquisizione ha incrementato la popolazione servita da Aemme Linea Ambiente di circa 7.000 abitanti e il quantitativo annuo di rifiuti gestiti di oltre 2.500 ton, a cui si aggiungono i volumi incrementali derivanti dal servizio per l'intera annualità sui Comuni di Boffalora Sopra Ticino e Marcallo con Casone (oltre 2.500 ton aggiuntive) in considerazione del fatto che nell'anno 2014 il servizio era partito dal primo di luglio.

Inoltre nel 2015 si è dato corso ad una attività di internalizzazione di servizi precedentemente affidati a soggetti terzi (servizi dei Comuni di Buscate, Cuggiono, Boffalora S/T, etc); questa attività proseguirà anche nel 2016. Questo processo è stato e sarà ancora accompagnato e supportato da pesanti investimenti per l'ampliamento e l'ammodernamento della flotta aziendale.

L'AMPLIAMENTO DEL BACINO SERVITO

Nel corso dell'anno 2016 è stato avviato un ulteriore ampliamento del perimetro di azione di Aemme Linea Ambiente. A partire dal 1 Gennaio 2016 i Comuni di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo godono delle prestazioni erogate da Aemme Linea Ambiente.

In data 26 gennaio è stata perfezionata l'acquisizione del ramo d'azienda di igiene ambientale di AMSC Gallarate e l'entrata di quest'ultima nella compagine sociale di Aemme Linea Ambiente.

Tale operazione, con efficacia a partire dal primo febbraio 2016, non solo ha aumentato il volume d'affari della società di ulteriori € 5 milioni circa, incrementato il numero dei dipendenti di altre 63 elementi e gli utenti serviti di oltre 52.000 unità ma soprattutto ha avviato un importante sviluppo verso i comuni della provincia di Varese, teso a creare una base consolidata per acquisire ulteriori Comuni nell'ottica di precorrere la generazione degli Ambiti Territoriali Ottimali anche nel campo dell'igiene ambientale, pur mantenendo un controllo costante e diretto sul servizio da parte dei singoli Comuni.

Questa strategia avviata ormai dal 2013 risponde peraltro anche alle linee guida della normativa comunitaria nazionale che mira alla creazione di soggetti di riferimento in ambito territoriale ottimale ed è stata realizzata mantenendo e rafforzando il ruolo del soggetto pubblico nella governance della società tramite il controllo analogo dei comuni soci.

Dopo l'aggregazione infatti Aemme Linea Ambiente si posiziona come uno dei principali player nel nord ovest milanese, potendo giocare un ruolo da protagonista assoluto nella definizione del gestore del costituendo ambito territoriale ottimale.

Oltre a questi importanti vantaggi strategici, il percorso avviato ha permesso all'azienda di conseguire una serie di importanti vantaggi economici e strategici quali:

- Economie di scala nell'acquisto di beni e servizi (costi di smaltimento, carburante, servizi, ecc.)
- Sinergie ed ottimizzazioni nelle funzioni di staff (risorse umane, amministrazione e finanza, appalti ed acquisti, ecc.)
- Sinergie ed ottimizzazioni nella gestione della flotta:
 - Competenze e risorse officina interna;
 - Utilizzo carburanti da distributori di proprietà
 - Sinergie nell'utilizzo di mezzi su diversi territori.
- Sinergie ed ottimizzazioni nelle funzioni di coordinamento (direzione operativa, coordinamento assistenti, ecc.)

Per le ragioni sopra esposte, su chiara indicazione dei Soci, sono state avviate le attività utili e necessarie per il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana. Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come anticipato nella precedente sezione, in data 26 gennaio 2016 si è tenuta un'assemblea straordinaria alla presenza del Dr. Franco Gavosto, Notaio residente in Magenta, finalizzata a deliberare il conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di AMSC Gallarate in Aemme Linea Ambiente in esecuzione di aumento di capitale sociale.

In tale assemblea in primo luogo si è deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Euro 1.149.000,00 ad Euro 1.890.000,00 mediante imputazione a capitale dell'esistente somma di Euro 741.000,00, riportata sotto la voce "utili portati a nuovo" nell'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea dei soci relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

In secondo luogo l'assemblea ha proceduto ad approvare l'aumento del capitale sociale a pagamento da Euro 1.890.000,00 ad Euro 2.100.000,00 con un sovrapprezzo complessivo di Euro 159.937,00 e di riservare detto aumento di capitale, pari a nominali Euro 210.000,00 alla sottoscrizione da parte della Società "Azienda Multiservizi Comunali S.p.A.", con sede in Gallarate, con la specificazione che esso dovrà essere interamente sottoscritto e liberato, unitamente all'intero sovrapprezzo, nel corso della presente assemblea, e precisamente per nominali Euro 129.220,00 con il relativo sovrapprezzo di Euro 98.414,00 mediante conferimento del ramo di azienda relativo all'igiene ambientale descritto nella relazione di stima redatta dal perito di parte Dott. Adolfo Parisi.

Considerato che la perizia di stima è stata fatta sulla base dei valori al 30/09/2015, l'Assemblea ha conferito mandato al Consiglio di Amministrazione affinché provveda, in accordo con la Società "Azienda Multiservizi Comunali S.p.A.", a regolare il pagamento entro il 31 maggio 2016 degli eventuali conguagli che dovessero emergere sulla base di una relazione di stima del ramo d'azienda aggiornata alla data di effetto del conferimento e che sarà presentata dalla Società Conferente.

Nella tabella che segue è riportata la compagine societaria di Aemme Linea Ambiente alla data attuale.

Soci	Capitale sociale	%
Amga Legnano	1.512.000	72,00%
ASM Magenta	378.000	18,00%
AMSC Gallarate	210.000	10,00%
	2.100.000	

Oltre a quanto brevemente dettagliato in riferimento all'aggregazione sopra citata e all'avvio del servizio del servizio di igiene ambientale nei Comuni di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo a partire dal primo gennaio 2016, non si evidenziano ulteriori eventi di rilievo successivi alla chiusura con impatto sul bilancio al 31/12/2015.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

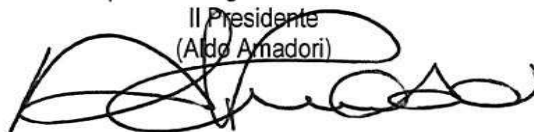
Il Consiglio d'Amministrazione, nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopone che trova ampia ed esauriva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, vi propone di destinare l'utile d'esercizio al 31/12/2015 come segue:

- € 41.311,32, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- € 784.914,99 a riserva statutaria.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Aldo Amadori)



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
	Importi in Euro	Importi in Euro
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B I 1 Costi di impianto e di ampliamento	5.530	22.942
B I 3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0
B I 4 Immobilizzazioni in concessioni marchi e diritti simili	2.249	4.928
B I 7 Altre	115.621	140.960
B I Immobilizzazioni immateriali	123.400	168.830
B II 3 Attrezzature industriali e commerciali	246.375	327.611
B II 4 Altri beni	172.065	239.203
B II Immobilizzazioni materiali	418.440	566.815
B III 2d verso altri	2.224	3.325
B III Immobilizzazioni finanziarie	2.224	3.325
B IMMOBILIZZAZIONI	544.064	738.970
C I 1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	184.233	160.348
C I Rimanenze:	184.233	160.348
C II 1 verso clienti (entro l'esercizio successivo)	3.155.222	2.930.791
C II 4 verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	3.822.251	8.471.840
C II 4bis crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	399.537	670.733
C II 4ter imposte anticipate	451.802	459.248
C II 5 verso altri (entro l'esercizio successivo)	17.704	131.185
C II Totale crediti	7.846.516	12.663.797
C III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	0	0
C IV 1 Depositi bancari	611.395	37.594
C IV 3 Denaro e valori in cassa	237	177
C IV Disponibilità liquide	611.632	37.771
C ATTIVO CIRCOLANTE	8.642.380	12.861.916
D 2 Risconti attivi	160.637	100.108
D RATEI E RISCOINTI ATTIVI	160.637	100.108
TOTALE ATTIVO	9.347.081	13.700.994

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
	Importi in Euro	Importi in Euro
A I Capitale	1.149.000	1.149.000
A IV Riserva legale	82.164	0
A VII Altre riserve:		
A VII d Riserva da ripianamento perdite	0	0
A VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	766.939	(794.177)
A IX Utile (Perdita) dell'esercizio	826.226	1.643.281
A PATRIMONIO NETTO	2.824.330	1.998.103
B 3 Altri fondi	42.958	5.317
B FONDI PER RISCHI ED ONERI	42.958	5.317
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	813.428	828.438
D 4 debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	855.086	2.288.006
D 7 debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	2.788.108	4.140.087
D 11 debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	444.610	2.360.734
D 12 debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	179.629	419.306
D 13 debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	552.224	551.964
D 14 altri debiti (entro l'esercizio successivo)	773.002	1.109.039
D DEBITI	5.592.660	10.869.135
E 2 Risconti passivi	73.706	0
E RATEI E RISCOINTI PASSIVI	73.706	0
TOTALE PASSIVO	9.347.081	13.700.994

CONTI D'ORDINE	31/12/2015	31/12/2014
Fideiussioni ricevute e prestate	1.628.430	1.319.282
Debito leasing residuo	378.578	159.002

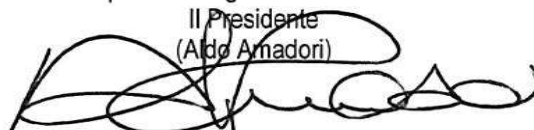
per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Aldo Amadori)


CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2015	Anno 2014
		Importi in Euro	Importi in Euro
1)	RICAVI	21.964.332	21.584.974
5)	ALTRI RICAVI e PROVENTI		
	b) Diversi	104.888	148.825
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	22.069.220	21.733.799
6)	MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(1.057.195)	(1.013.934)
7)	per SERVIZI	(10.515.674)	(10.320.380)
8)	per GODIMENTO di BENI di TERZI	(419.594)	(209.348)
9)	per IL PERSONALE		
	a) Salari e Stipendi	(6.077.745)	(5.399.350)
	b) Oneri Sociali	(1.978.618)	(1.846.523)
	c) Trattamento di Fine Rapporto	(356.199)	(337.101)
	e) Altri Oneri (contrattuali e facoltativi)	(30.855)	(30.438)
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
	a) Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	(56.970)	(123.319)
	b) Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	(138.855)	(166.320)
	d) Svalutazioni dei Crediti compresi nell'Attivo circolante	0	(115.744)
11)	VARIAZ. delle RIM.ZE di MAT. PRIME, SUSSIDIARIE, DI consumo e merci	23.885	3.943
12)	ACCANTONAMENTI per RISCHI	(37.641)	(142)
14)	ONERI DIVERSI di GESTIONE	(98.441)	(43.488)
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	(20.743.902)	(19.602.143)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE		1.325.318	2.131.656
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
	d) da Proventi diversi -altri	23.394	19.988
17)	INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO: altri	(107.394)	(115.401)
C)	PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(84.000)	(95.413)
D)	RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
20)	PROVENTI STRAORDINARI		
	b) altri proventi straordinari	102.999	568.388
21)	ONERI STRAORDINARI	(26.566)	(157.428)
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	76.433	410.960
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.317.751	2.447.203
22)	IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO		
	Imposte correnti	(484.078)	(913.318)
	Imposte anticipate e differite	(7.447)	109.396
UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO		826.226	1.643.281

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Aldo Amadori)


NOTA INTEGRATIVA

Aemme Linea Ambiente S.r.l.

Sede legale in Magenta, Via Crivelli n. 39

Sede operativa ed amministrativa in Legnano, via per Busto 53

Capitale sociale interamente versato € 1.149.000,00

Codice fiscale 06483450968 ed iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. MI-1895114

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. (nel seguito anche "Aemme Linea Ambiente" oppure "ALA" oppure "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 2015 e al 2014. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Amga Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo; eventuali riclassificazioni sono eventualmente dettagliate nella presente Nota Integrativa.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto

economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e non tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che troveranno applicazione nel bilancio dell'esercizio 2016.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione, i costi della ricerca applicata, i costi di sviluppo e i costi di pubblicità, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le miglie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Specificatamente le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze e marchi	20%
Altre	10%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento e, qualora il valore dei

fabbricati incorpori anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%
Altri beni	8 - 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17).

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. I costi accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto di eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziatura maturati.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, e dal valore netto di realizzazione per le merci, i prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. La svalutazione delle rimanenze obsolete o di lento movimento è effettuata tramite un fondo di obsolescenza merci, che è portato a diminuzione della parte attiva.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore tramite la vendita delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo

svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Amga Legnano S.p.A. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) rappresenta un credito verso la società che amministra il cash pooling mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso la stessa.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale; in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisizione del bene o alla prestazione di servizi a prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi passivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti attivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico lungo la durata del debito.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie e gli impegni. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa.

La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

Costi e Ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi a prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei servizi è stato completato in accordo con i relativi contratti in essere o in base ai piani finanziari stipulati con i Comuni.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza e includono il differenziale relativo ai contratti stipulati al fine di ridurre i rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi di interesse (interest rate swap).

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Amga Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Qui di seguito vengono riportati e dettagliati i valori economici e patrimoniali e confrontati con i medesimi dati del 2014.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Attività	9.347.081	13.700.994	(4.353.912)
Passività	8.520.855	12.057.713	(3.536.858)
Utile d'esercizio	826.226	1.643.281	(817.055)
PATRIMONIO NETTO	2.824.330	1.998.103	826.226

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**Immobilizzazioni immateriali**

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Costi di impianto e di ampliamento	5.530	22.942	(17.412)
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	2.249	4.928	(2.679)
Altre	115.621	140.960	(25.339)
	123.400	168.830	(45.430)

Al 31 dicembre 2015 le immobilizzazioni immateriali risultano pari a K€ 123 e si riferiscono alla capitalizzazione di costi aventi utilità pluriennale.

Tale voce subisce complessivamente un decremento pari a K€ 45 rispetto al 31/12/14. Tale variazione è determinata contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio e dagli ammortamenti.

Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2014	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 31/12/2015
		Iniziale	Incrementi	Decrementi	Totale	Iniziale	Amm.ti	Alienazione fondo	Totale	
Costi di impianto e ampliamento	22.942	1.946.656	0	0	1.946.656	(1.923.714)	(17.412)	0	(1.941.126)	5.530
Concessioni marchi e diritti simili	4.928	13.805	0	0	13.805	(8.877)	(2.679)	0	(11.556)	2.249
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	6.650	0	6.650	0	0	0	0	6.650
Altre	140.960	510.062	4.890	0	514.952	(369.102)	(36.878)	0	(405.981)	108.971
	168.830	2.470.523	11.540	0	2.482.063	(2.301.693)	(56.970)	0	(2.358.663)	123.400

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue:

Costi di impianto e di ampliamento

Le immobilizzazioni per costi di impianto, al 31/12/15 pari a K€ 6, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere ed in particolare:

- avvio della gestione di igiene ambientale nel Comune di Arconate;
- passaggio al sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani da quello a cassonetto per il Comune di Magenta;
- avvio di campagne di sensibilizzazione per la raccolta della plastica nei comuni gestiti da Aemme Linea Ambiente;
- oneri sostenuti per la costituzione di Aemme Linea Ambiente.

Tale voce al 31/12/15 ha subito una riduzione pari a K€ 17 legata esclusivamente agli ammortamenti dell'esercizio.

Concessioni marchi e diritti simili

Le immobilizzazioni per concessioni marchi e diritti simili sono costituite essenzialmente da software e similari. Tale voce, pari a K€ 2, è movimentata nell'esercizio in conseguenza degli ammortamenti di periodo pari a K€ 3.

Altre

Nella voce "altre immobilizzazioni", pari a K€ 109, sono raggruppati sia investimenti effettuati su beni di terzi sia investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Tra gli investimenti quelli di maggior rilievo fanno riferimento a:

- investimenti su beni di terzi realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata di Legnano, Parabiago, Canegrate, Magnago, Villa Cortese, Arconate, Magenta e Robecco sul Naviglio;
- investimenti su beni di terzi realizzati sui fabbricati delle sedi di Magenta e Busto Garolfo.

Tale voce si riduce rispetto al 2014 di K€ 32 per l'effetto bilanciato degli incrementi di periodo (K€ 5) relativi a riqualificazioni degli ecocentri ed in particolare di quelli relativi ai Comuni recentemente acquisiti, oltre agli ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 37.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Attrezzature industriali e commerciali	246.375	327.611	(81.236)
Altri beni	172.065	239.203	(67.139)
	418.440	566.815	(148.374)

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/15, pari a K€ 418, subiscono complessivamente un decremento pari a K€ 148 rispetto al 31/12/14. Tale variazione è determinata contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio e da ammortamenti di immobilizzazioni contabilizzate nei bilanci dei precedenti esercizi. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2014	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 31/12/2015
		Iniziale	Incrementi	Decrementi	Totale	Iniziale	Amm.ti	Incresm./aliena z fondo	Totale	
Attrezzature - cassonetti contenitori	7.770	880.113	0	0	880.113	(872.344)	(5.689)	0	(878.032)	2.081
Attrezzature - compattatori	72.349	450.658	2.119	0	452.777	(378.308)	(13.851)	(0)	(392.159)	60.618
Attrezzature - segnaletica stradale	0	92.163	0	0	92.163	(92.163)	0	0	(92.163)	0
Attrezzature - spazzatrici	59.307	315.186	0	0	315.186	(255.880)	(19.071)	0	(274.951)	40.235
Attrezzature - generiche	188.185	702.027	1.940	0	703.966	(513.841)	(46.684)	0	(560.525)	143.441
	327.611	2.440.147	4.059	0	2.444.205	(2.112.535)	(85.295)	0	(2.197.830)	246.375
Altri beni - autocarri	212.025	850.569	1.836	(16.932)	835.473	(638.544)	(47.144)	6.187	(679.501)	155.972
Altri beni - autovetture	23.913	50.917	0	(9.338)	41.578	(27.004)	(4.772)	4.669	(27.107)	14.472
Altri beni - elab. e macchine elettron.	1.611	65.663	0	0	65.663	(64.052)	(1.098)	0	(65.150)	513
Altri beni - ponte radio	318	72.467	0	0	72.467	(72.149)	(318)	0	(72.467)	0
Altri beni - mobili e arredi	1.337	25.425	0	0	25.425	(24.088)	(229)	0	(24.318)	1.108
	239.203	1.065.041	1.836	(26.270)	1.040.607	(825.837)	(53.561)	10.856	(868.542)	172.065
	566.815	3.505.187	5.894	(26.270)	3.484.812	(2.938.373)	(138.855)	10.856	(3.066.372)	418.440

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore delle attrezzature di proprietà della società al 31/12/15 è pari a K€ 246. Tale valore è costituito prevalentemente da attrezzature dedicate all'igiene urbana ed in particolare cassonetti e contenitori, compattatori, spazzatrici e lavastrate, segnaletica stradale ed altre.

Tale voce, raffrontata al 31/12/14, evidenzia un decremento di K€ 81 dovuto prevalentemente ad ammortamenti di periodo per K€ 85 ed investimenti di periodo per K€ 4.

Altri beni

Nella categoria altri beni sono compresi investimenti relativi ad autocarri, autovetture, macchine elettroniche e mobili ed arredi. In tale voce, pari a K€ 172 al 31/12/15, si rileva un decremento rispetto al 31/12/14 di K€ 67. La variazione è riconducibile principalmente ad ammortamenti di periodo per K€ 54, investimenti di periodo per K€ 2 ed alienazioni per la parte residua.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Crediti verso altri	2.224	3.325	(1.101)
	2.224	3.325	(1.101)

La voce, pari a K€ 2 è relativa a depositi cauzionali infruttiferi.

Attivo circolante**Rimanenze**

Attivo circolante	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	184.233	160.348	23.885
	184.233	160.348	23.885

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2015, pari a K€ 184, è presentato al netto fondo obsolescenza costituito negli anni e costantemente adeguato, pari a K€ 6.

Fondo obsolescenza	31/12/2015
Iniziale	7.679
Accantonamenti	0
Utilizzi	0
Altri movimenti	(1.185)
Finale	6.494

Crediti verso clienti

Attivo circolante	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Crediti verso clienti	3.155.222	2.930.791	224.430
	3.155.222	2.930.791	224.430

I crediti in esame, pari a K€ 3.155, evidenziano un incremento pari a K€ 224 rispetto al 2014, frutto dell'effetto bilanciato di aumento di volumi di fatturato derivante dai nuovi Comuni serviti e di migliori tempistiche di incasso dei crediti vantati verso i Comuni, grazie ad una sempre più efficiente gestione del credito.

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Crediti verso clienti	3.065.327	2.862.896	202.432
Fatture da emettere	204.461	207.671	(3.211)
Note accr. da emettere ad utenti	0	(21.575)	21.575
Fondo rischi e svalutazione crediti	(114.566)	(118.201)	3.635
CREDITI VERSO CLIENTI	3.155.222	2.930.791	224.430

In particolare, i crediti lordi verso clienti ammontano a K€ 3.065 mentre le fatture da emettere a K€ 204, tutte regolarmente emesse nel 2016 ed incassate alla data di approvazione del presente bilancio.

Tali crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 115 dedicato quasi esclusivamente ai crediti TIA di Robecco sul Naviglio (K€ 114), coperti per intero a seguito del contenzioso in essere con il Comune stesso.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2015
Iniziale	118.201
Accantonamenti	0
Utilizzi	(996)
Altri movimenti	(2.639)
Finale	114.566

Durante l'esercizio sono stati mandati a perdita crediti per complessivi K€ 1 relativi prevalentemente a posizioni datate ed incagliate da tempo per le quali i legali che avevano in gestione le pratiche hanno indicato la necessità di inviare a perdita stante l'irrecuperabilità del credito o l'antieconomicità a procedere nel recupero dello stesso. Qui di seguito si riporta una tabella di sintesi delle posizioni mandate a perdita e delle motivazioni espresse nel parere di archiviazione negativa redatto dallo Studio Treves, professionista incaricato a supportare l'ufficio recupero crediti nelle controversie.

Perdite su crediti	Importo	Anno di fatturazione	sintesi motivazioni
OVER SRL	422	2010-2011	FALLIMENTO: no insinuazione al passivo
APEMILANO Spa	122	2011	FALLIMENTO: no insinuazione al passivo
IMPRESA EDILE PIROLI	452	2010	IRREPERIBILITA' del destinatario
	996		

Crediti verso controllanti

Attivo circolante	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Crediti verso verso controllanti	3.822.251	8.471.840	(4.649.589)
	3.822.251	8.471.840	(4.649.589)

L'importo appostato nella voce crediti verso controllante, pari a K€ 3.822, rappresenta il saldo delle posizioni finanziarie aperte con la controllante Amga Legnano che evidenziato un dimezzamento di quanto rilevato al 31/12/2014, indice di una maggiore solvibilità della controllante con diretto riflesso sul circolante di Aemme Linea Ambiente.

Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio delle poste creditorie e debitorie verso Amga Legnano. Tali valori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Tabella di dettaglio vs Amga Legnano	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Crediti finanziari	3.822.251	8.882.501	(5.060.250)
Debiti finanziari	0	(410.662)	410.662
Credito finanziario netto vs Amga Legnano	3.822.251	8.471.840	(4.649.589)
Debiti commerciali	(56.672)	(2.280.517)	2.223.845
Fatture e note accr ricevere	(387.938)	(80.536)	(307.402)
Crediti commerciali	0	319	(319)
Debito commerciale netto vs Amga Legnano	(444.610)	(2.360.734)	1.916.123

Crediti tributari

Attivo circolante	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Crediti tributari	399.537	670.733	(271.196)
	399.537	670.733	(271.196)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 400; nel dettaglio si riferiscono prevalentemente a crediti IRAP per K€ 293, crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 102, altri crediti tributari per la quota residua.

Si segnala in particolare che al 31/12/2014 erano appostati K€ 495 per crediti IRES da integrativa e K€ 73 per crediti IRAP da integrativa.

In riferimento ai crediti da integrativa menzionati, si precisa che tali importi facevano riferimento ai crediti emersi sulla base delle procedura effettuata in osservazione della Circolare Ministeriale del 24 settembre 2013, n. 31. Tale circolare infatti offre la possibilità di recupero della deducibilità/sterilizzo della doppia tassazione di poste contabili che, per errori di rilevazione in un esercizio diverso da quello di competenza (fiscale), devono essere riprese a tassazione nell'anno di transizione a Conto Economico.

Considerando che la procedura si conclude unicamente a seguito della soluzione positiva dell'Avviso di irregolarità emanato dall'Agenzia delle Entrate, evidentemente a seguito del controllo documentale svolto da parte di quest'ultima su quanto predisposto dal contribuente, gli amministratori avevano deciso di appostare tale credito in una sezione separate dai crediti IRES ed IRAP ordinari e procederne all'utilizzo soltanto ad esito (positivo) del procedimento di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate.

In data 20 luglio 2015 e 15 settembre 2015 sono state notificate alla società le suddette comunicazioni di irregolarità a seguito di controllo automatico, così come da procedura dell'agenzia delle Entrate. In data 4 agosto 2015 e 8 ottobre 2015 la società ha provveduto a depositare relative istanze di autotutela tese a dimostrare la correttezza del credito rilevato e in data 4 settembre 2015 e 12 ottobre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato formalmente alla società l'integrale accoglimento delle istanze ricevute e conseguentemente l'annullamento delle comunicazioni di irregolarità inviate.

Successivamente a tali comunicazioni, la società ha proceduto ad utilizzare tali crediti in compensazione orizzontale con evidenti effetti positivi sul circolante e sui flussi di cassa.

Crediti per imposte anticipate

Attivo circolante	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Crediti per imposte anticipate	451.802	459.248	(7.447)
	451.802	459.248	(7.447)

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2015			31/12/2014		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Manutenzione automezzi	810.913	27,50%	223.001	1.556.471	27,50%	428.029
Manutenzione automezzi	797.044	24,00%	191.291			
Accantonamento fondo rischi	28.991	27,50%	7.973	5.317	27,50%	1.462
Accantonamento fondo rischi	13.967	24,00%	3.352			
Accantonamento obsolescenza merci	6.494	31,70%	2.059	7.679	31,70%	2.112
Accantonamento fondo svalutazione crediti tassato	100.527	24,00%	24.126	100.527	27,50%	27.645
	1.757.937		451.802	1.669.994		459.248
Differenziale - impatto su imposte anticipate IRES			(7.447)			109.396
Differenziale - impatto su oneri straordinari			0			(144.940)
Differenziale 2015 totale			(7.447)			(35.543)

I crediti per imposte anticipate ammontano a 452 (K€ 459 al 31/12/2014) e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Nel dettaglio, il saldo, pari a K€ 452, si riferisce allo stanziamento per imposte anticipate Ires relative a:

- deducibilità posticipata di quote di costi di manutenzione ordinaria sui mezzi dell'igiene ambientale (K€ 414);
- accantonamenti per fondo rischi e fondo obsolescenza merci effettuati nell'esercizio 2015 (K€ 13);
- accantonamenti non deducibili per fondo svalutazione crediti effettuati nell'esercizio 2015 (K€ 24);

Tale voce evidenzia un decremento rispetto al 2014 di K€ 7.

In data 30 dicembre 2015 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la c.d. Legge di Stabilità 2016 che modifica l'aliquota IRES, a decorrere dagli esercizi successivi a quello chiuso in data 31 dicembre 2016. L'aliquota IRES si ridurrà dall'attuale 27,5% al 24%; tale riduzione ha richiesto nel bilancio 2015 la valutazione, con la nuova aliquota, di tutte le poste iscritte nei crediti per imposte anticipate che si riverteranno successivamente al bilancio 2016. L'adeguamento applicato ha concorso alla determinazione dell'impatto a Conto Economico della variazione imposte anticipate, negativa per K€ 7, iscritta nella voce "imposte sul reddito dell'Esercizio". In particolare si rileva come il delta aliquota abbia impattato negativamente per K€ 4, diversamente il differenziale delle imposte anticipate avrebbe impattato negativamente sul conto economico per K€ 3.

Crediti verso altri

Attivo circolante	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Crediti verso altri	17.704	131.185	(113.481)
	17.704	131.185	(113.481)

Ammontano complessivamente a K€ 18 ed evidenziano un decremento rispetto al 2014 di K€ 113. La voce è composta prevalentemente da crediti verso INPS, pari a K€ 14, oltre ad anticipi verso fornitori pari a K€ 4.

Al 31/12/2014 era presente un credito un credito verso dipendenti pari a K€ 76 relativo al differenziale tra quanto erogato nel mese di gennaio 2014 a titolo di anticipo ai dipendenti per l'extrapremialità definita nell'accordo sindacale siglato e quanto effettivamente consuntivato nel corso del 2014. Tale credito è stato utilizzato in compensazione dell'extrapremialità maturata nel corso del 2015.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Depositi bancari	611.395	37.594	573.801
Denaro e valori in cassa	237	177	60
	611.632	37.771	573.860

Ammontano complessivamente a K€ 611, in forte crescita rispetto ai valori al 31/12/14 prevalentemente per effetto della costante ed efficace gestione del credito.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Risconti attivi	160.637	100.108	60.530
	160.637	100.108	60.530

Il saldo è rappresentato da canoni vari e abbonamenti registrati nell'esercizio successivo ma di competenza di quello in chiusura. Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

Patrimonio netto	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Capitale	1.149.000	1.149.000	0
Riserva legale	82.164	0	82.164
Altre riserve:			
Utili (Perdite) portati a nuovo	766.939	(794.177)	1.561.117
Utile (perdita) dell'esercizio	826.226	1.643.281	(817.055)
	2.824.330	1.998.103	826.226

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile/Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.12	1.149.000	5.839	0	0	12.409	1.167.248
Versamento in conto capitale	0	0	650.000	0	0	650.000
Destinazione risultato 2012	0	12.409	0	0	(12.409)	0
Risultato 2013	0	0	0	0	(1.462.426)	(1.462.426)
SALDI 31.12.13	1.149.000	18.248	650.000	0	(1.462.426)	354.823
SALDI 31.12.13	1.149.000	18.248	650.000	0	(1.462.426)	354.823
Versamento in conto capitale	0	0	(650.000)	650.000	0	0
Destinazione risultato 2013	0	(18.248)	0	(1.444.177)	1.462.426	0
Risultato 2014	0	0	0	0	1.643.281	1.643.281
SALDI 31.12.14	1.149.000	0	0	(794.177)	1.643.281	1.998.103
SALDI 31.12.14	1.149.000	0	0	(794.177)	1.643.281	1.998.103
Versamento in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato 2014	0	82.164	0	1.561.117	(1.643.281)	0
Risultato esercizio 2015	0	0	0	0	826.226	826.226
SALDI 31.12.15	1.149.000	82.164	0	766.939	826.226	2.824.330

La perdita registrata nel 2013 aveva comportato la riduzione del capitale risulta di oltre un terzo; tale dinamica tuttavia, pur facendo rientrare la società nella fattispecie di cui all'art. 2482 bis del codice civile, non risultava critica in quanto determinata da fatti di carattere straordinario e non attinenti alla gestione corrente.

Il risultato del 2014, infatti, ha consentito di ricostituire la proporzione tra patrimonio netto e capitale sociale prevista dal codice civile, lasciando la quota residua tra gli utili portati a nuovo.

Le riserve legali della società si sono movimentate principalmente a seguito della destinazione del risultato d'esercizio 2015.

Qui di seguito si riporta la tabella sulla distribuibilità delle riserve.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile*
Capitale	1.149.000	B		
Riserve di Capitale	0			
Riserve di utili				
Riserva legale	82.164	B	82.164	
Riserve statutarie	0	A/B/C	0	
Utili (perdite) portati a nuovo	766.939	A/B/C	761.409	5.530
Utili (perdite) d'esercizio**	826.226			
Totale	2.824.330		843.573	

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Fondo rischi

Fondi per rischi e oneri	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Altri fondi	42.958	5.317	37.641
	42.958	5.317	37.641

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a K€ 43 e nel dettaglio si riferiscono principalmente a:

- fondo rischi per contenzioso con Comune di Robecco; è stato promosso, il 3.12.2015, nell'interesse di ALA, ricorso straordinario al Capo dello Stato per l'annullamento della delibera del Comune di Robecco sul Naviglio del Consiglio Comunale di Robecco sul Naviglio n. 18 del 22.7.2015, pubblicata sull'Albo Pretorio del Comune di Robecco sul Naviglio da 29 luglio 2015 al 13 agosto 2015, avente ad oggetto " Approvazione Piano finanziario servizio Igiene Ambientale anno 2015" nella parte in cui non riconosce alla ricorrente la somma di € 127.318 (115.744 oltre IVA 10%) di insoluti relativi agli anni 2010 – 2011 e 2012 come, invece, previsto dal combinato disposto degli artt. 11 e 12 della convenzione per la gestione della tariffa dei rifiuti e dell'art. 17 del contratto di servizio, nonché di ogni atto presupposto, connesso o comunque consequenziale. Il valore della controversia è pari ad € 127.318 (115.744 oltre IVA 10%). In data 1 febbraio 2016, il Comune di Robecco sul Naviglio ha richiesto, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 1199/1971, la trasposizione del giudizio innanzi al Tar Lombardia che provvederà a decidere la controversia a patto che ALA entro il termine di 60 giorni dalla notifica (termine non ancora scaduto alla data di redazione della presente) provveda a costituirsi innanzi al Tar Lombardia. E' in corso di valutazione il testo di una istanza di riesame volta ad ottenere la modifica in via di autotutela della delibera del Consiglio Comunale oggetto di gravame. Il rischio di soccombenza è possibile. L'esito del ricorso è caratterizzato da un certo regime di incertezza, in ragione delle innegabili questioni di giurisdizione, della mancanza di specifici precedenti giurisprudenziali e della esistenza di Linee Guida MEF che – ancorchè non condivisibili per le ragioni illustrate nel ricorso e seppur in contrasto con quanto previsto dalla convenzione e dal contratto di servizio - condizionano il riconoscimento degli insoluti all'avvenuto esperimento di infruttuose azioni giudiziarie. E ciò fermo restando che, nell'ambito della somma di € 127.318 rivendicata dalla società rientrano crediti che – nei termini di cui al ricorso – in ragione della esiguità dell'importo, del fallimento e dello stato di decozione dei debitori avrebbero dovuto essere effettivamente riconosciuti. Per tali ragioni è stato posto a fondo rischi l'onere relativo alle spese legali previste, pari a K€ 14, poiché il credito era già stato completamente coperto da fondo svalutazione durante il 2014.
- fondo rischi per contenzioso con una persona fisica che ha adito il giudice del lavoro per mancata assunzione nell'ambito di subentro in appalto di servizio di igiene urbana da parte di Aemme Linea Ambiente. La risorsa in fase di passaggio dei dipendenti dalla società precedentemente incaricata del servizio, così come previsto dalla normativa in materia, è risultata non idonea alla mansione e conseguentemente a ciò Aemme Linea Ambiente non ha incluso tale soggetto nell'elenco dei dipendenti addetti all'esecuzione dell'appalto. Il rischio di soccombenza attualmente non è quantificabile, quindi in via prudenziale è stato accantonato a fondo rischi quanto richiesto dal soggetto a titolo di retribuzione pregresse oltre agli oneri dovuti al nostro avvocato, per un importo complessivo di K€ 24.
- fondo rischi per contenzioso in corso INPS/INAIL relativamente all'avviso di accertamento per omessi contributi da parte di alcuni appaltatori della società, quantificato in K€ 4.
- fondo rischi per potenziale addebito interessi passivi per ritardati pagamenti per K€ 1.

La movimentazione dei fondi rischi ed oneri è la seguente:

Fondo rischi	31/12/2015
Iniziale	5.317
Accantonamenti	37.641
Utilizzi	0
Altri movimenti	0
Finale	42.958

Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento di fine rapporto subordinato	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Trattamento di fine rapporto subordinato	813.428	828.438	(15.010)
	813.428	828.438	(15.010)

Al 31 dicembre 2015 è pari a K€ 813 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2014, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Fondo TFR	31/12/2015
Iniziale	828.438
Accantonamenti	349.318
Utilizzi	(59.262)
Destinazione ai fondi	(305.067)
Finale	813.428

Si evidenzia inoltre che, come accennato in sede di illustrazione dei principi contabili adottati, all'INPS e altri fondi sono stati versati cumulativamente dal 2010 K€ 1.552.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono complessivamente scadenti entro l'esercizio successivo. L'importo complessivo dei debiti al 31/12/2015 ammonta a K€ 5.593, evidenziando un decremento rispetto al 2014 di K€ 5.276.

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	855.086	2.288.006	(1.432.920)
debiti verso fornitori	2.788.108	4.140.087	(1.351.978)
debiti verso controllanti	444.610	2.360.734	(1.916.123)
debiti tributari	179.629	419.306	(239.677)
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	552.224	551.964	260
altri debiti	773.002	1.109.039	(336.037)
DEBITI	5.592.660	10.869.135	(5.276.476)

Debiti verso banche

Debiti	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Debiti vs banche entro l'esercizio successivo	855.086	2.288.006	(1.432.920)
	855.086	2.288.006	(1.432.920)

I debiti verso banche al 31 dicembre 2015 sono pari a K€ 855 ed evidenziano un decremento di K€ 1.433 rispetto al precedente esercizio. Tale evoluzione è il riflesso del minor utilizzo delle linee di cassa e delle linee per anticipo fatture derivante dal significativo e progressivo miglioramento dei flussi generati dalla società e dal Gruppo in ambito di cash pooling.

Tutte le esposizioni debitorie evidenziate sono entro 12 mesi.

Si evidenzia che a titolo di garanzia degli affidamenti rilasciati dagli istituti di credito, i soci hanno sottoscritto delle lettere di patronage per K€ 4.556 da parte di Amga Legnano e per K€ 700 da parte di ASM Magenta.

Debiti verso fornitori

Debiti	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Debiti verso fornitori	2.788.108	4.140.087	(1.351.978)
	2.788.108	4.140.087	(1.351.978)

A 31 dicembre 2015 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 2.788 e, nonostante l'ampliamento dei Comuni serviti, presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 1.352 dovuto prevalentemente alla diminuzione delle tempistiche di pagamento nonché alle economie di scala ottenute dalle procedure d'appalto espletate durante l'esercizio.

L'importo è composto da debiti verso fornitori per K€ 1.211 e dal saldo delle fatture da ricevere per K€ 1.575. Non sussistono debiti con durata superiore a 5 anni.

Si evidenzia al 31/12/2015 lo scaduto verso fornitori era pari a zero.

Debiti verso controllante

Debiti	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Debiti verso controllante	444.610	2.360.734	(1.916.123)
	444.610	2.360.734	(1.916.123)

A 31 dicembre 2015 i debiti verso la controllante sono pari a K€ 445, tutti di natura commerciale. In particolare sono costituiti da debiti per K€ 57 e fatture da ricevere per K€ 388. Tali debiti fanno riferimento a prestazioni di carattere commerciale ed in particolare alla fatturazione delle attività svolte nell'ambito della Business Unit verde pubblico e alla rifatturazione delle attività di service così come previste nel contratto sottoscritto tra le parti ed aggiornato alla fine dell'anno 2015 sulla base dei dati preconsuntivi registrati, previa opportuna delibera dell'assemblea dei soci tenutasi in data 23/12/2015.

La riduzione della voce nel complesso è attribuibile ad una ottimizzazione delle dinamica di incasso e pagamento all'interno del Gruppo.

Debiti tributari

Debiti	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Debiti tributari	179.629	419.306	(239.677)
	179.629	419.306	(239.677)

Ammontano complessivamente a K€ 180 ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio per K€ 239, prevalentemente dovuto alla modifica normativa che ha introdotto lo *split payment* per le fatturazioni nei confronti delle pubbliche amministrazioni, ponendo in capo a queste ultime l'obbligo di assolvimento dell'Iva, determinando relativamente ad Aemme Linea Ambiente l'eliminazione della voce di debito per IVA ad esigibilità differita pari a K€ 193 al 31/12/14.

Qui di seguito si fornisce un maggior dettaglio delle poste in oggetto. Si evidenzia che, come anticipato in sede di commento delle posizioni creditorie nei confronti della controllante, i debiti IRES generati dalla gestione corrente non costituiscono debiti tributari ma debiti verso controllante in quanto la società ha aderito al regime di consolidato fiscale di Gruppo.

Debiti tributari	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
IVA a debito ad esigibilità differita	0	193.456	(193.456)
Ritenute lavoratori dipendenti	179.335	173.559	5.776
Ritenute lavoratori autonomi - 1040	294	1.232	(938)
Debiti IRAP	0	51.059	(51.059)
	179.629	419.306	(239.677)

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza

Debiti	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	552.224	551.964	260
	552.224	551.964	260

A 31 dicembre 2015 il totale della categoria, pari a K€ 552, evidenzia un sostanziale allineamento al 31/12/2014. Il saldo è costituito principalmente da contributi sociali da versare. Qui di seguito se ne fornisce maggior dettaglio.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2015	31/12/2013	Differenza
Debiti verso INPS	228.808	240.317	(11.509)
Debiti vs enti previdenziali per 14 ^a , premio e ferie	225.035	205.058	19.977
Debiti vs altri Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	98.381	106.589	(8.209)
	552.224	551.964	260

Altri debiti

Debiti	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Altri debiti	773.002	1.109.039	(336.037)
	773.002	1.109.039	(336.037)

Ammontano complessivamente K€ 773 ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 336, di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti.

Altri debiti	31/12/2015	31/12/2013	Differenza
Saldo debiti commerciali Amga Service	0	361.493	(361.493)
Saldo debiti commerciali Amga Sport	0	2.941	(2.941)
Saldo debiti commerciali Aemme Linea Distribuzione	27	0	27
Fatture note accr.da ricev da EURO.PA SERVICE	2.328	0	2.328
Debiti per personale	746.265	694.300	51.966
Debiti v/ COMUNE LEGNANO - fatt/note d'acqr ric.	13.628	0	13.628
Debiti v/ Provincia tributo provinciale TIA	5.655	39.414	(33.759)
Debiti v/COMUNE VILLA CORTESE - TIA/TARES	249	9.496	(9.247)
Altri debiti	4.849	1.395	3.454
	773.002	1.109.039	(336.037)

La riduzione più consistente riguarda il saldo di debiti commerciali verso Amga Service, per le attività di verde pubblico e servizio neve. Poiché Amga Service dal primo gennaio 2015 ha ceduto tali attività in parte ad Amga Legnano (verde pubblico) ed in parte ad Euro.Pa. Service (neve), tali poste debitorie sono ricollocabili all'interno di tali soggetti.

Si evidenzia inoltre che l'incremento dei debiti verso il personale (K€ 52) è connesso all'incremento dei costi del personale registrati nell'anno e legati all'incremento salariale a livello di Contratto Collettivo Nazionale, del premio di produzione oltre della sovrappremialità legata alla riduzione dello straordinario e all'aumento della forza lavoro. Le altre variazioni derivano dalla differente tempistica nella regolazione della posizione debitoria nei confronti dei fornitori. All'interno di questa categoria non vi sono debiti di natura finanziaria.

Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Risconti passivi	73.706	0	73.706
	73.706	0	73.706

I ratei e risconti sono relativi prevalentemente a ricavi percepiti nell'ambito dei corrispettivi erogati dai Comuni nell'anno 2015 per investimenti sui centri di raccolta integrata la cui esecuzione è stata ritardata ed avverrà nell'anno 2016.

Conti d'ordine

Nella tabella che segue sono dettagliate le voci che compongono i conti d'ordine al 31/12/2015.

Conti d'ordine	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso leasing	(378.578)	(159.002)
Fidejussioni ricevute da fornitori vari	163.052	171.312
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Ossona	(34.000)	(34.000)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Magenta	(64.366)	(64.366)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Robecco	(35.016)	(35.016)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Cuggiono	(45.449)	(45.449)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Boffalora	(24.545)	(24.545)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Menotti Legnano	(34.763)	(34.763)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Murri Magenta	(17.329)	(17.329)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Novara Legnano	(55.099)	(55.099)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Resegone Parabiago	(23.731)	(23.731)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Voltorno Parabiago	(20.852)	(20.852)
Avalli e fidejussioni prestate Ministero dell'Ambiente - albo trasportatori	(1.269.724)	(1.135.445)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Magenta servizio neve	(3.557)	0
	(1.843.957)	(1.478.284)

Le fidejussioni prestate a favore dei Comuni sono relative ai contratti di igiene ambientale; quelle prestate alla Provincia di Milano sono relative all'utilizzo delle piattaforme ed infine quella prestata al Ministero dell'Ambiente è relativa all'iscrizione della società all'Albo dei trasportatori necessaria per lo svolgimento dell'attività di trasporto dei rifiuti a tutela degli eventuali danni ambientali.

RENDICONTO FINANZIARIO

Qui di seguito si riporta lo stato patrimoniale a capitale investito ed il rendiconto finanziario dell'esercizio 2015. Rappresentando lo stato patrimoniale a Capitale Investito Netto, si evidenzia che quest'ultimo risulta essere negativo per K€ 631 in funzione alla natura tipicamente *labour intensive* della società. La posizione finanziaria netta della società al 31/12/15 è positiva per K€ 3.580, ancorchè in riduzione di K€ 2.643 per l'effetto bilanciato della diminuzione dei crediti finanziari verso la controllante nell'ambito delle logiche di cash pooling e l'aumento delle disponibilità liquide.

Stato patrimoniale a capitale investito	31.12.2015	31.12.2014
Magazzino	184.233	160.348
Crediti commerciali	3.155.222	2.930.791
(Debiti commerciali)	(2.788.108)	(4.140.087)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	551.346	(1.048.948)
Altri crediti	869.043	1.261.166
Altre attività correnti	160.637	100.108
(Altri debiti)	(1.949.465)	(4.441.043)
(Altre passività correnti)	(73.706)	0
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(442.146)	(4.128.717)
Immobilizzazioni immateriali:	123.400	168.830
Immobilizzazioni materiali:	418.440	566.815
Immobilizzazioni finanziarie:	2.224	3.325
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	544.064	738.970
(Fondo TFR)	(813.428)	(828.438)
(Altri fondi rischi)	(42.958)	(5.317)
CAPITALE INVESTITO NETTO	(754.467)	(4.223.502)
Debiti bancari	855.086	2.288.006
Debiti finanziari lordi	855.086	2.288.006
(Attività di natura finanziaria)	(3.822.251)	(8.471.840)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(611.632)	(37.771)
(Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide)	(4.433.883)	(8.509.611)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(3.578.797)	(6.221.606)
Capitale sociale	1.149.000	1.149.000
Riserve	849.103	(794.177)
Risultato netto	826.226	1.643.281
PATRIMONIO NETTO	2.824.330	1.998.103
FONTI DI FINANZIAMENTO	(754.467)	(4.223.502)

Nella tabella che segue è esposto il rendiconto finanziario che evidenzia una differenza tra disponibilità liquide positiva per K€ 443 soprattutto grazie al virtuoso andamento del circolante della società e delle dinamiche finanziarie di Gruppo.

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		31/12/2015	31/12/2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		826.226	1.643.281
Imposte sul reddito		484.078	913.318
Imposte anticipate e differite		7.447	-109.396
Interessi passivi/(interessi attivi)		84.000	95.413
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		12.685	1.538
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		1.414.435	2.544.153
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi		393.840	337.243
Ammortamenti delle immobilizzazioni		195.825	289.639
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		589.666	626.881
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		-23.885	-3.801
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		-224.430	1.418.538
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		-1.351.978	-575.719
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		-60.530	-34.361
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		73.706	-12
Altre variazioni del capitale circolante netto		-7.447	-463.623
Decremento/(incremento) dei crediti tributari/anticipate		185.922	-532.773
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri		113.481	-47.632
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante		-1.916.123	1.893.038
Incremento/(decremento) dei debiti tributari		-239.677	-39.765
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		260	97.081
Incremento/(decremento) altri debiti		-336.037	229.721
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		-3.786.738	1.940.694
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		-84.000	-95.413
(Imposte sul reddito pagate)		-391.358	-340.299
Utilizzo dei fondi		-371.210	-466.661
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		-846.567	-902.374
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		-2.629.205	4.209.355
<i>di cui flusso finanziario del business</i>		1.157.534	2.268.661
<i>% sui ricavi di business</i>		-11,97%	19,50%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)		-5.894	-79.740
Prezzo di realizzo disinvestimenti		2.729	1.000
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)		-11.540	-29.212
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)			-2.608
Prezzo di realizzo disinvestimenti		1.101	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		-13.604	-110.561
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento debiti a breve verso banche		-1.432.920	360.536
Rimborso finanziamenti		0	0
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany		4.649.589	-4.433.969
<i>Mezzi propri</i>			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		3.216.669	-4.073.433
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		573.860	25.361
Disponibilità liquide al 1 gennaio		37.771	12.411
Disponibilità liquide al 31 dicembre		611.632	37.771

CONTO ECONOMICO**Valore della produzione****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Valore della produzione	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.964.332	21.584.974	379.358
Altri ricavi e proventi	104.888	148.825	(43.937)
	22.069.220	21.733.799	335.421

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società ed è pari a K€ 21.964, ed in particolare ricavi per il servizio di igiene urbana svolto per i Comuni tramite corrispettivo, ricavi derivanti dalla vendita e dai contributi relativi a rifiuti inerenti la raccolta differenziata, oltre ad altri proventi minori. Qui di seguito se ne fornisce un dettaglio suddiviso per Comune di riferimento.

	2015			2014			Scostamenti		
	Corrispettivo	Altro	Totale	Corrispettivo	Altro	Totale	Corrispettivo	Altro	Totale
Legnano	7.602.451	517.377	8.119.828	8.024.836	512.656	8.537.492	(422.385)	4.721	(417.664)
Parabiago	2.958.892	185.931	3.144.823	2.942.413	192.679	3.135.092	16.479	(6.748)	9.732
Magnago	544.865	85.996	630.860	532.146	93.189	625.335	12.719	(7.194)	5.525
Canegrate	837.867	141.393	979.260	838.217	124.153	962.371	(351)	17.240	16.889
Arconate	670.122	143.879	814.001	810.224	48.430	858.654	(140.102)	95.449	(44.653)
Villa Cortese	601.171	43.442	644.613	628.215	83.535	711.750	(27.044)	(40.093)	(67.138)
Magenta	2.828.151	292.327	3.120.477	2.926.029	270.675	3.196.703	(97.878)	21.652	(76.226)
Marcallo	521.664	61.241	582.905	251.098	34.871	285.969	270.565	26.370	296.936
Ossona	388.619	47.507	436.126	423.712	41.283	464.996	(35.093)	6.224	(28.870)
Robecco sul Naviglio	674.984	43.752	718.735	716.802	37.860	754.662	(41.818)	5.892	(35.926)
Boffalora	436.274	43.971	480.245	245.407	14.492	259.899	190.867	29.479	220.346
Buscate	508.051	34.211	542.262	561.420	30.441	591.861	(53.369)	3.769	(49.599)
Cuggiono	857.220	138.668	995.888	896.161	138.928	1.035.089	(38.941)	(260)	(39.201)
San Giorgio	473.031	42.373	515.404			0	473.031	42.373	515.404
	19.903.361	1.822.067	21.725.427	19.796.681	1.623.192	21.419.872	106.680	198.875	305.555
Altro	0	238.905	238.905	0	165.102	165.102	0	73.803	73.803
Totale	19.903.361	2.060.971	21.964.332	19.796.681	1.788.293	21.584.974	106.680	272.678	379.358

Come anticipato nella relazione sulla gestione si evidenzia che l'analisi degli scostamenti tra il valore del 2015 e quelli del 2014 è inficiata da una serie di ragioni, ed in particolare:

- i Comuni di Marcallo e Boffalora sono serviti da Aemme Linea Ambiente dal primo luglio 2014, conseguentemente a ciò il raffronto è solo parziale;
- il Comune di San Giorgio su Legnano è entrato nella compagine dei comuni serviti solo dal primo gennaio 2015;
- i piani finanziari 2015 dei comuni già serviti su anno pieno nel 2014 in taluni casi includono servizi aggiuntivi richiesti dai Comuni stessi che rendono non perfettamente omogeneo il raffronto.

La variazione positiva dei ricavi, dunque, è frutto di queste dinamiche, e non permette di evidenziare l'effettiva riduzione, a parità di servizi erogati, dei corrispettivi di igiene ambientale a favore dei Comuni soci che si è attestata complessivamente a K€ 989 circa per una precisa volontà condivisa di abbattere il più possibile il gettito tariffario nei confronti dell'utenza finale.

Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 105, evidenziando un incremento rispetto al 2014 di K€ 44.

La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici di ciascun settore ed è formata principalmente da:

- sopravvenienze attive (K€ 69) relative per lo più al recupero delle accise versate sul gasolio relativamente all'utilizzo degli automezzi nell'anno 2014 (K€ 15), al riconoscimento del bonus da raccolta differenziata ricevuto sul Comune di Parabiago (K€ 20);
- rimborsi per danni, risarcimenti assicurativi o altri rimborsi diversi per K€ 31.

Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi della produzione	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.057.195	1.013.934	43.261
	1.057.195	1.013.934	43.261

I costi d'acquisto ammontano a K€ 1.057, con un incremento rispetto al 2014 di K€ 43, e si riferiscono all'acquisto di materiale funzionale all'attività ed in particolare le voci più rilevanti riguardano carburanti e lubrificanti, altri ricambi tra cui cassonetti e contenitori e sacchi vari, il dettaglio può essere rilevato dalla tabella successiva. In particolare l'aumento della voce carburanti e lubrificanti (+K€ 19) è legato all'ampliamento della flotta mezzi a seguito dell'incremento di volume del bacino servito, parzialmente compensato dal rinnovamento del parco mezzi che ha ridotto il consumo medio per singolo mezzo.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Acquisto carburanti e lubrificanti automezzi	450.920	456.871	(5.951)
Acquisto carburanti per autotrazione	136.548	150.210	(13.663)
Acquisto ricambi	380.617	344.234	36.383
Acquisto vestiario e antinfortunistica	58.782	38.332	20.450
Altro	30.329	24.286	6.043
	1.057.195	1.013.934	43.261

Costi per servizi

Costi della produzione	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Costi per servizi	10.515.674	10.320.380	195.294
	10.515.674	10.320.380	195.294

I costi per servizi ammontano complessivamente a K€ 10.516, di cui K€ 1.176 per manutenzioni e K€ 9.339 per altre spese per servizi ed evidenziano un incremento di K€ 195 rispetto al 2014. Tale incremento è frutto prevalentemente di una serie di ragioni bilanciate tra loro:

- costi di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti: - K€ 231 rispetto al 2014 riduzione riconducibile da un lato all'efficacia delle procedure di gara svolte che hanno ridotto il costo medio unitario delle prestazioni e dall'altro, a bilanciamento parziale, dall'ampliamento del bacino servito;
- corrispettivi servizi di corporate: + K€ 199 rispetto al 2014 per l'adeguamento del corrispettivo di service verso Amga Legnano alla luce delle prestazioni erogate e puntualmente dettagliate nel contratto di service sottoscritto.

In particolare, il contratto di service sottoscritto con la controllante prevede quattro classificazioni di addebiti puntuali:

- Servizi di staff: corrispettivo attribuito sulla base delle prestazioni svolte dalla struttura in staff di Amga Legnano e alla luce di driver omogenei e condivisi;
- Riaddebito spazi: corrispettivo per l'utilizzo di spazi su aree condivise alla luce di un costo €/mq e di suddivisione degli spazi verificato dalle parti;
- Costi vivi: riattribuzione di costi specifici di Aemme Linea Ambiente assorbiti inizialmente da Amga alla luce dei contratti quadro stipulati (vd. Assicurazioni, buste paga, leasing, ecc.). Tali voci, poste nel contratto sulla base dei valori di forecast, sono state adeguate ai costi consuntivi effettivamente sostenuti da Amga;
- Ricavi diretti BU tributi: trattasi di ricavi di competenza diretta della Business Unit Tributi di Amga, fatturati ed incassati da ALA in quanto ricompresi nel più ampio quadro dei piani finanziari di alcuni Comuni.

In funzione alla natura della prestazione svolta ed al riaddebito fatto da Amga Legnano, taluni costi sono ricompresi nella voce costi corporate, altri nelle specifiche voci di riferimento. In particolare si segnala che la quota di pertinenza di ASM Magenta per attività di service e locazione spazi è pari a K€392, mentre la quota residua è di pertinenza di Amga Legnano. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	ANNO 2015	ANNO 2014	Scostamenti
Costi vivi**	801.254	530.846	270.408
Servizi di staff*	1.028.220	873.842	154.378
Riaddebito spazi*	226.216	253.222	(27.005)
Ricavi diretti Bu Tributi Amga*	320.231	320.231	0
	2.375.921	1.978.141	397.780

* A livello di bilancio allocati nei costi per servizi (costi di corporate)

** Allocati nei costi per servizi (costi corporate) per K€ 552 mentre allocati nelle voci di costo specifiche per la quota residuale

Qui di seguito sono dettagliate le principali voci di costi ricomprese tra le prestazioni di servizi.

Costi per servizi	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti	5.418.083	5.649.116	(231.033)
Corrispettivi servizi di corporate	2.518.251	2.319.717	198.534
Costi di manutenzione	1.176.251	1.060.353	115.898
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	375.585	365.105	10.480
Costi ordinari global service	183.717	272.030	(88.313)
Prestazioni personale di terzi	218.482	145.468	73.014
Utenze (acqua, gas, energia, telefono)	87.787	82.084	5.703
Pulizia uffici, mezzi e videosorveglianza	66.756	74.750	(7.994)
Gest. mense e indennità sostitutiva	47.720	58.677	(10.957)
Servizio lavaggio vestiario	47.035	40.254	6.781
Consulenze	86.555	34.022	52.533
Oneri e spese bancarie	53.369	31.968	21.402
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	25.403	24.252	1.151
Costi ordinari altri servizi	40.229	22.713	17.517
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	28.922	20.968	7.954
Indennità di carica CDA	13.120	19.137	(6.018)
Certificazione di bilancio	17.500	17.500	0
Spese per fidejussioni	13.732	16.508	(2.776)
Ricerca personale e concorsi	3.700	14.480	(10.780)
Compensi collegio sindacale	6.240	6.240	0
Altro	87.238	45.039	42.199
	10.515.674	10.320.380	195.294

Godimento beni di terzi

Costi della produzione	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Godimento beni di terzi	419.594	209.348	210.247
	419.594	209.348	210.247

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 420 ed attengono principalmente a leasing e noleggi vari. L'incremento registrato si riferisce prevalentemente alla voce noleggi veicoli (+K€ 194) a seguito dell'internalizzazione di alcuni comuni già serviti nonché all'aumento del bacino servito e quindi alla necessità di ampliamento della flotta. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

Godimento beni di terzi	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Leasing operativo mezzi	151.015	150.838	177
Affitto locali, parcheggi e impianti	1.549	1.549	0
Noleggio macchine ufficio e simili	486	240	246
Noleggio impianti	4.925	3.157	1.768
Prestazioni e manutenzioni su beni di terzi	10.588	0	10.588
Noleggio veicoli	199.225	5.052	194.172
Noleggio software e hardware	1.819	0	1.819
Altri canoni	3.122	3.122	0
Noleggio attrezzature	46.866	45.390	1.476
	419.594	209.348	210.247

Costo del personale

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a K€ 8.443, con una forza media di 186 dipendenti.

Costi della produzione	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Personale	8.443.417	7.613.412	830.005
	8.443.417	7.613.412	830.005

Qui di seguito se ne forniscono le tabelle con gli elementi di dettaglio e di costo medio.

Costo del personale	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Salari e stipendi	6.077.745	5.399.350	678.395
Oneri sociali	1.978.618	1.846.523	132.094
Trattamento fine rapporto	356.199	337.101	19.098
Altri costi	30.855	30.438	418
	8.443.417	7.613.412	830.005

	2015	2014	2015 vs 2014
Costo del personale	8.443.417	7.613.412	830.005
Indennità sostitutiva mensa ticket	45.493	58.677	(13.184)
Totale (€uro)	8.488.910	7.672.089	816.821
Forza media (n°)	196,78	174,17	23
Costo medio (€uro)	43.139	44.049	(910)

Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi

Il costo del personale si è incrementato di K€ 827 a livello complessivo ma si è ridotto a livello unitario per l'effetto combinato prevalentemente dei seguenti fattori:

- Incremento salariale a livello di contratto collettivo nazionale;
- incremento personale per nuovi affidamenti acquisiti;
- incremento sovrappremialità di competenza dell'anno;
- riconoscimento indennità patente C;
- riduzione costi ticket.

Ammortamenti e svalutazioni

Costi della produzione	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Ammortamenti immateriali e materiali	195.825	289.639	(93.814)
Svalutazioni dell'attivo circolante	0	115.744	(115.744)
	195.825	405.383	(209.558)

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a K€ 196 e si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'esercizio. Si evidenzia che l'importo su base annua subisce una riduzione in conseguenza al termine del periodo di ammortamento di alcuni cespiti.

Per quanto riguarda le svalutazioni, non sono previsti ulteriori accantonamenti nel corso dell'anno 2015 così come dettagliato nella sezione dedicata ai crediti.

Variazione delle rimanenze

Costi della produzione	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Variazione delle rimanenze	23.885	3.943	19.942
	23.885	3.943	19.942

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi ed oneri

Costi della produzione	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Accantonamento a fondo rischi ed oneri	37.641	142	37.499
	37.641	142	37.499

L'accantonamento a fondi rischi ed oneri, pari a € 38, ed è relativo alla necessità di copertura di alcuni potenziali rischi emersi nel corso dell'esercizio 2015. In particolare:

- accantonamento a fondo rischi per contenzioso con Comune di Robecco per K€ 14;
- accantonamento a fondo rischi per contenzioso con una persona fisica che ha adito il giudice del lavoro per mancata assunzione nell'ambito di subentro in appalto di servizio di igiene urbana da parte di Aemme Linea Ambiente per K€ 24.

Per maggiori dettagli si veda la sezione di commento dedicata al Fondo rischi ed oneri

Oneri diversi di gestione

Costi della produzione	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Oneri diversi di gestione	98.441	43.488	54.953
	98.441	43.488	54.953

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a K€ 98 ed evidenziano un incremento di K€ 55 rispetto al 2014 riconducibile soprattutto alle maggiori sopravvenienze passive registrate ed in particolare al maggior onere relativo alla sopravvenienza per risparmio su straordinari relativa all'anno 2014 emersa a seguito rideterminazioni parametri valutativi così come previsto dall'accordo integrativo sottoscritto con le organizzazioni sindacali.

Oneri diversi di gestione	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Contributi associativi	20.574	21.809	(1.235)
Tasse ed imposte varie	12.879	9.358	3.522
Sopravvenienze passive	62.445	10.038	52.407
Altro	2.542	2.283	259
	98.441	43.488	54.953

Proventi e oneri finanziari

Proveni ed oneri finanziari	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Proventi finanziari	23.394	19.988	3.406
Oneri Finanziari	(107.394)	(115.401)	8.007
	(84.000)	(95.413)	11.414

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 23 e sono rappresentati prevalentemente da interessi attivi da cash pooling.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 107 e si riferiscono agli interessi passivi maturati su scoperti di conto corrente o per anticipi fatture. La riduzione degli oneri rispetto l'esercizio precedente dipende da una migliore gestione degli incassi dei corrispettivi igiene. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

Proventi e oneri finanziari	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Interessi su depositi bancari e postali	13	30	(18)
Interessi attivi da fornitori	957	593	364
Interessi attivi su TIA	0	95	(95)
Proventi finanziari da cash pooling	22.424	19.270	3.154
Proventi finanziari	23.394	19.988	3.406
Oneri finanziari v.s banche	(104.876)	(110.423)	5.547
Oneri finanziari verso fornitori	(385)	(4.335)	3.950
Oneri finanziari verso enti previd. e assistenz.	(762)	(642)	(120)
Oneri finanziari verso erario	(1.370)	0	(1.370)
Oneri finanziari da cash pooling	0	0	0
Oneri finanziari	(107.394)	(115.401)	8.007
Proventi e oneri finanziari	(84.000)	(95.413)	11.414

Proventi e oneri straordinari

Proventi e oneri straordinari	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Proventi straordinari	102.999	568.388	(465.389)
Oneri straordinari	(26.566)	(157.428)	130.862
	76.433	410.960	(334.527)

La voce al 31/12/15 riporta un saldo positivo per K€ 76 ed è relativa a:

- Proventi straordinari, pari a K€ 103, relativi prevalentemente a rimborso da parte dell'agenzia delle dogane di accise versate negli anni 2012-2013, rimborsi INPDAP anni pregressi per contributi versati in eccesso per K€ 70.
- Oneri straordinari, pari a K€ 26, di cui K€ 13 relativi a minusvalenze da dismissioni cespiti e K€ 8 per il riconoscimento dell'indennità patente C ai dipendenti per gli anni 2011-2014.

Imposte dell'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Imposte correnti	(484.078)	(913.318)	429.239
Imposte anticipate	(7.447)	109.396	(116.843)
	(491.525)	(803.922)	312.397

Il carico fiscale dell'esercizio ammonta complessivamente a K€ 492 e sono relative:

- imposte correnti, pari a K€ 484, di cui K€ 386 per oneri da consolidato fiscale (carico IRES) e K€ 98 per carico IRAP;
- imposte anticipate per K€ 7 (si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale).

Qui di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES		2015		2014	
Aliquota ordinaria		27,50%	362.382	27,50%	672.981
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:					
Riprese in aumento			274.127		286.964
Riprese in diminuzione			(250.391)		(437.985)
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte					
Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte		29,30%	386.118	21,33%	521.960

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP		2015		2014	
Aliquota ordinaria		4,20%	55.663	4,20%	89.530
Costi non rilevanti ai fini IRAP:					
Costo del personale			354.624		319.763
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti			1.581		4.867
Riprese in aumento			6.508		2.660
Riprese in diminuzione			(320.416)		(25.462)
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione					
Imposte (IRAP / Valore della produzione)		7,39%	97.960	18,36%	391.358

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2015

Consiglio d'Amministrazione: K€ 13 su base annua

Sindaco Unico: K€ 6 su base annua

Società di revisione: K€ 16

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale. La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni. Nello specifico la Società ha in essere una serie di contratti di locazione finanziarie relative al rinnovo del parco mezzi del settore igiene urbana.

STATO PATRIMONIALE		2015
ATTIVITA'		
a) Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		170.577
al netto ammortamenti complessivi		61.710
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio		375.748
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio		0
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio		35.190
+/-Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario		0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		511.135
b) Beni riscattati		
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati,determinato secondo la metodologia finanziaria,rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		169831,2
c) Risconti attivi		0
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario		52.262
d) Imposte anticipate (credito)		83.480
TOTALE ATTIVITA'		712.184
PASSIVITA'		
a) Debiti verso società di leasing		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		141.740
	di cui entro 1 anno	95.976
	di cui entro 5 anni	45.765
	di cui oltre 5 anni	0
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio		375.748
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio		180.789
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		333.849
	di cui entro 1 anno	135.573
	di cui entro 5 anni	234.558
	di cui oltre 5 anni	0
b) Fondo imposte differite		0
c) Ratei passivi		0
Ratei passivi		1.173
TOTALE PASSIVITA'		335.022
EFFETTO SULL'UTILE NETTO DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI		268.136
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		377.163

CONTO ECONOMICO		2015
Sorno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto		163.192
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		14.156
Rilevazione di:		
quote ammortamento:		
su contratti in essere		59.874
su beni riscattati		0
rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario e spese accessorie		680
Effetto sul risultato prima delle imposte		88.482
Rilevazione dell'effetto fiscale		(20.545)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario		109.027

Metodo patrimoniale		2015
Costo contrattuale teorico dell'esercizio (compresa indicizzazione)		194.692
Costo competenza dell'esercizio (compresa indicizzazione)		163.069
Risconti attivi/Ratei passivi		52.262
Valore del bene riscattato		3.080
Amm.to riscatto		123
F.do amm.to riscatto		123
Valore netto del bene riscattato		2.957
Sommatoria canoni ancora dovuti		389.112
Amm.to fiscale		123
Costo lordo deducibile ai fini IRES		163.192
Costo deducibile ai fini IRAP		146.999
Ripresa ai fini IRAP		16.316

Metodo finanziario		2015
Valore lordo del bene in leasing		916.585
Ammortamento		59.874
Fondo di ammortamento		233.926
Valore netto del bene		683.923
Quota interessi canoni		14.156
Quota capitale canoni		180.789
Debito verso società di leasing		333.849
	di cui entro 1 anno	104.828
	di cui entro 5 anni	229.021
	di cui oltre 5 anni	0
Ratei passivi		1.173
Imposte differite attive (passive)		20.545
Credito imp. anticipate (fondo imp. differite)		83.480
Ammortamento fiscale		59.874
Costo deducibile ai fini IRES		0
Costo deducibile ai fini IRAP		60.554
Ripresa ai fini IRES		74.030
Ripresa ai fini IRAP		(680)

Raffronto effetti	
Costo dell'esercizio metodo patrimoniale	163.192
Costo dell'esercizio metodo finanziario	74.710
Effetto lordo sul risultato d'esercizio	88.482
Imposte differite attive (passive)	(20.545)
Effetto netto sul risultato d'esercizio	109.027
Maggiori attività	712.184
Maggiori passività	335.022
Effetto sull'utile netto degli esercizi precedenti	377.163
Effetto sul patrimonio netto	268.136

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi (in migliaia di Euro) emergenti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2014 della controllante Amga Legnano SpA, precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato:

STATO PATRIMONIALE		Anno 2014
Attivo		
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.525.465
B)	Totale immobilizzazioni	125.162.862
C)	Totale attivo circolante	20.370.742
D)	Ratei e risconti attivi	589.246
	Totale Attivo (A+B+C+D)	148.648.315
Passivo		
A)	Patrimonio netto	69.124.632
B)	Fondi rischi ed oneri	1.746.847
C)	Trattamento di fine lavoro rapporto subordinato	277.653
D)	Debiti	73.812.877
E)	Ratei e risconti	3.686.307
	Totale Passivo (A+B+C+D+E)	148.648.315
CONTO ECONOMICO		Anno 2014
A)	Valore della produzione	23.311.179
B)	Costi della produzione	(23.912.498)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	(601.318)
C)	Proventi ed oneri ri finanziari	(1.557.177)
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(308.409)
E)	Proventi ed oneri ri straordinari	3.038.950
	Risultato prima delle imposte	572.046
	Imposte sul reddito dell'esercizio	353.010
	Utile (o Perdita) d'esercizio	925.056

I dati essenziali della controllante Amga Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

RAPPORTI INTERCOMPANY

Qui di seguito si dettagliano i rapporti intercompany, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

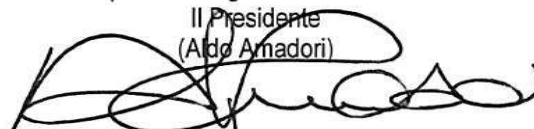
AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
Crediti commerciali	0	8	0
Fatture note accr.da emettere	0	0	0
Crediti finanziari	3.822.251	0	0
Debiti commerciali	(56.672)	(35)	0
Fatture note accr.da ricevere	(387.938)	0	0
Debiti finanziari	0	0	0

AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
RICAVI	676	313	1.233
ACQUISTI	(2.111)	(144)	0
SERVIZI	(2.368.959)	0	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	(2.439)	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(4.182)	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	20.418	0	0

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Aldo Amadori)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci di
Aemme Linea Ambiente S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Aemme Linea Ambiente S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori di Aemme Linea Ambiente S.r.l. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.



Aemme Linea Ambiente S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2015

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori Aemme Linea Ambiente S.r.l., con il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Milano, 8 giugno 2016

KPMG S.p.A.

Claudio Mariani
Socio

AEMME LINEA AMBIENTE S.r.l
Sede in MAGENTA, Via Crivelli, 39
Capitale sociale euro 1.149.000,00
interamente versato
Cod. Fiscale 06483450968
Iscritta al Registro delle Imprese di MILANO nr. 06483450968
Nr. R.E.A. 1895114

Relazione del Sindaco Unico ai sensi dell'art. 2429 del codice civile

All'assemblea dei soci della società AEMME LINEA AMBIENTE SRL, con sede in MAGENTA, assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese di MILANO e codice fiscale 06483450968.

La Società conferito l'incarico della revisione legale alla società KPMG S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il sottoscritto ha esaminato il bilancio che gli amministratori hanno trasmesso a termini di legge.

Esso è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti	0
Immobilizzazioni	544.064
Attivo circolante	8.642.380
Ratei e risconti	160.637

Totale attivo **9.347.081**

Patrimonio netto	2.824.330
Fondi per rischi e oneri	42.958
Trattamento fine rapporto	813.428
Debiti	5.592.660
Ratei e risconti	73.706

Totale passivo **9.347.081**

Conto economico

Valore della produzione	22.069.220
-------------------------	------------

Costi della produzione	(20.743.902)
Diff. valore costi produzione	1.325.318
Proventi e oneri finanziari	(84.000)
Rettifiche di attività finanziarie	(0)
Proventi e oneri straordinari	76.433
Risultato prima delle imposte	1.317.751
Imposte	(491.525)
Utile dell'esercizio	826.226

In particolare:

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Ho acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuati dalla società sulle quali non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Non mi sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri specifici.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ho esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, che è stato messo a mia disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferisco quanto segue.

Non essendo a me demandata la revisione legale del bilancio, ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge

per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro c.c..

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri e non ho osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il sottoscritto propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2015, così come redatto dagli Amministratori.

PARABIAGO li, 8 giugno 2016

Daniilo Spano

